

TURISMO

Anno 25°
Ottobre 2019

all'aria aperta **277**

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MENSILE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

1994-2019

25 anni
insieme

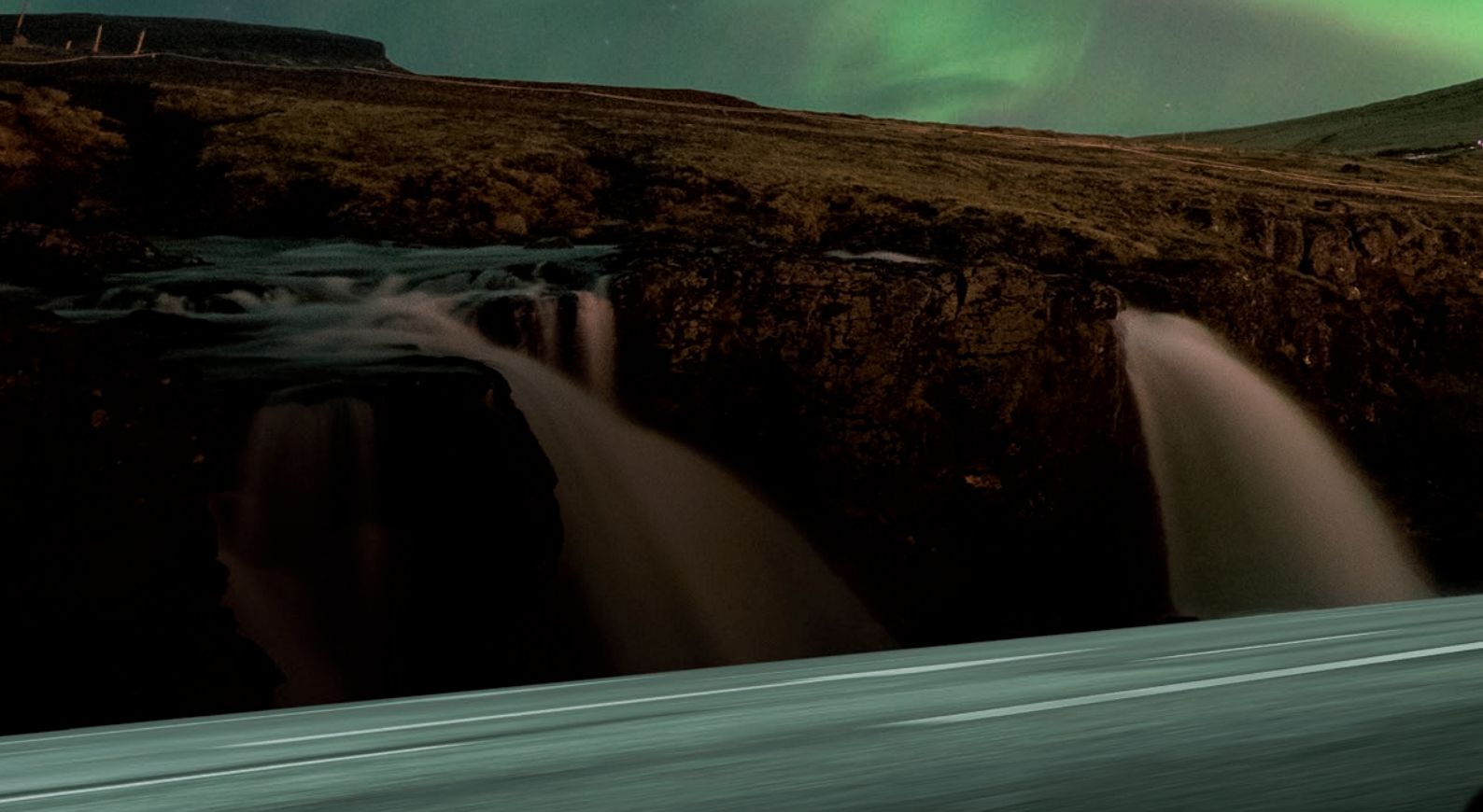


MINORI
VARSAVIA
FJÄLLRÄVEN
CLASSIC
SWEDEN 2019
CUBA
GUSTOSI

all'interno la rivista

*G*li itinerari
Gustosi

DUCATO LEADER IN FREEDOM.



NUOVI MOTORI

- TECNOLOGIA EURO 6D-TEMP
- 120, 140, 160, 180 CV
- TUTTI MOTORI DA 2,3 LITRI CON TECNOLOGIA SCR (ADBLUE)
- MAGGIORE COPPIA E MANEGGEVOLEZZA



NUOVO CAMBIO

- NUOVO CAMBIO COMPLETAMENTE AUTOMATICO
- 9 MARCE E PESO AL TOP DELLA CATEGORIA
- DISPONIBILE SU MOTORI 140, 160, 180 CV
- COPPIA AUMENTATA FINO A 450 NM

NUOVE DOTAZIONI DI SICUREZZA*

- NUOVO FULL BRAKE CONTROL
- NUOVO REAR CROSS PATH DETECTION
- NUOVO BLIND SPOT ASSIST
- E NUMEROSI ALTRI SISTEMI DI SICUREZZA GIÀ ESISTENTI

SCELTO DA OLTRE
500.000
FAMIGLIE**



Se il tuo camper è su base Fiat Professional Ducato, non puoi fare altro che innamorarti del tuo viaggio. Avrai tutto ciò di cui hai bisogno per trasformare la vacanza dei tuoi sogni in realtà grazie alle oltre 600 versioni di chassis, alla gamma di potenti motori EURO 6d-Temp, al nuovo cambio automatico a 9 marce per il massimo della piacevolezza di guida, alle tecnologie leader nella categoria e agli oltre 35 anni di esperienza. Goditi la sicurezza data dal customer care esclusivo offerto in 51 paesi e in 15 lingue, dall'assistenza stradale 24 ore su 24 e dalla garanzia estendibile. In questo modo sarai sicuro di ottenere il massimo da ogni destinazione. Buon divertimento, perché con Ducato la strada è tutta per te.

*Questa pagina presenta caratteristiche e contenuti che possono essere scelti dai costruttori di camper. Gli allestimenti dei modelli e i relativi optional possono variare a seconda di diversa versione, mercato o requisito legale.

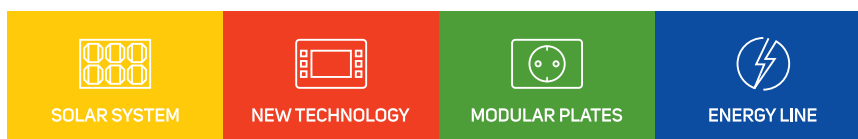
**Basato sulle immatricolazioni di veicoli FCA in Europa negli ultimi 10 anni.



UN VIAGGIO HI-TECH sotto le stelle



Apparecchiature elettroniche innovative, affidabili e intuitive
per un'esperienza d'avanguardia all'interno del tuo camper.



OTTOBRE: È IL MOMENTO DELLE ANALISI...

L'estate è un ricordo già un po' sbiadito, proprio come le prime piogge e l'abbassamento della temperatura paiono volerci ricordare ogni giorno: d'altronde fra poco dovremo iniziare già a pensare ai prossimi regali natalizi...

Noi che amiamo le vacanze autogestite abbiamo da sempre anche un altro motivo per riflettere: settembre è ormai trascorso e i "nostri" Saloni (il Caravan Salon di Düsseldorf e il Salone del Camper di Parma) ci hanno fornito le prime importanti indicazioni su quello che è, da una parte, lo stato dell'arte e, dall'altro, lo stato di salute del nostro amato mondo del camper.

Per quanto riguarda le nuove proposte presentate dalle diverse Case produttrici non possiamo che notare come ciascuna cerchi di presidiare al meglio la propria quota di mercato: e per raggiungere questo fine nulla viene tralasciato. Così nuove linee estetiche si affacciano sul mercato, mentre si cerca di sfruttare in maniera ottimale tutti gli spazi interni, per offrire un comfort di vita (in sosta e in viaggio) sempre migliore, anche grazie ai numerosi optional sempre più performanti.

Quello degli accessori si dimostra un comparto sempre vivo, capace di cogliere ogni possibile evoluzione, sia come prima fornitura direttamente rivolta alle Case costruttrici, sia in aftermarket per il mercato dei privati. È da notare come, in questo caso, le offerte possono rivitalizzare l'impiego anche dei veicoli più datati, aggiungendo loro comodità innovative...

Per quanto riguarda invece il settore delle vendite dei camper ci viene in soccorso il dato recente certificato dalla Associazione Produttori Caravan e Camper che per il 2019 scrive: "Come evidenziato nel secondo Capitolo, **il settore dei Veicoli ricreazionali è in costante ripresa e i numeri del mercato del nuovo segnano un ulteriore record con 6.100 unità immatricolate nel 2018 (+20,3% rispetto al 2017) per un fatturato totale di oltre un miliardo di euro.**" E sulla distribuzione per aree del Paese: "Le **Regioni del Nord Italia continuano a detenere la maggioranza del mercato con il 75,4% delle immatricolazioni totali, mentre sia il Centro che il Sud e le Isole incrementano le rispettive posizioni**". A fronte di dati così positivi per il nuovo si deve invece constatare una relativa contrazione per il mercato dell'usato: infatti lo stesso Rapporto ci informa che: "Anche nel 2018 il mercato dell'usato, procede con un andamento in lieve decrescita riportando 27.838 trasferimenti netti di proprietà pari a -2,4% rispetto all'anno precedente, per un rapporto usato reale/nuovo di 4,5, ovvero 45 camper usati ogni 10 nuovi camper immatricolati (mentre era 5,6 nel 2017)."

In conclusione, come dimostrano chiaramente questi dati e lo stesso andamento dei due Saloni più importanti a livello europeo, il mondo del turismo itinerante è sempre più vivo e interessante sia in Italia, sia su numerosi mercati esteri: ora tocca a noi amanti della vacanza autogestita approfittare delle infinite bellezze che questa scelta di vita ci permette di cogliere.

E allora approfittiamone pure tutti, senza ritegno!

Salvatore Braccialarghe

TURISMO

all'aria aperta

Mensile - Anno 25° - N. 277
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
di Claudio Domenico D'Orazio
editore@turismoitinerante.com

Direzione e Redazione
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31
60131 Ancona
redazione@turit.it - Tel. 335 8790279

Direttore Responsabile
Maurizio Socci

Direttore
Salvatore Braccialarghe
brasal.turit@gmail.com

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA PUBBLICITÀ
Francesca Maggi ADV - Ancona
fmaggi.turismoitinerante@gmail.com
Tel. 349 4510434

Grafica
Michela Zitti
grafica@michelazitti.it

Ufficio Abbonamenti
abbonamenti@turit.it
Tel. 335 8790279

Redazione
Isotta Bartoletti - rod1943@virgilio.it
Domenico Carola - ntcrola@virgilio.it
Antonio Castello - a.c.castello47@gmail.com
Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com
Beppe Tassone - beppe@sec.cnnnet.it
Tania Turnaturi - taniaturnaturi@gmail.com

Collaboratori
Rodolfo Bartoletti, Mariella Belloni,
Daniele Bianco, Irene Braccialarghe,
Dario Brignole, Cristiano Fabris,
Antonella Fiorito, Pier Francesco Gasperi,
Giuseppe Lambertucci,
Laura Luminista Stolnicu, Carlo Mantovani
Camillo Musso, Rosanna Ojetti,
Vincenzo Punzo,
Pola Rebis, Marisa Saccomandi,
Carmen Somma

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti. Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.



PER IL TUO CAMPER
SCEGLI CARGLASS

3 ottimi motivi per chiamare Carglass®

in caso di danni ai cristalli del tuo Camper o Motorhome:

①

Ti raggiungiamo ovunque!

Officina mobile in tutta Italia e assistenza in tutta Europa T. +390240952820

②

Intervento assicurato!



Grazie all'accordo tra la tua Agenzia e Carglass® ci occuperemo della gestione della pratica

③

Tutti gli interventi sono garantiti a vita



www.carglass.it

Follow us:  

Numero Verde

800-360036

Sommario

On the Road Italia pag. 8

On the Road Estero pag. 20

News sulla circolazione stradale pag.44

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero in Italia pag.50

Dagli Enti e Associazioni di Categoria pag.54

News pag.56

Eventi e mostre pag.60

Benessere pag.69

L'opinione di Beppe Tassone pag.84

Gli Itinerari Gustosi pag.87



Melfi...vale una sosta

A cura di Giuseppe Lambertucci



Castello romano

Immersa nella cornice paesaggistica del Vulture, vulcano di origine preistorica la cui geologia fa sì che sia una delle zone più fertili della Regione. Numerose sono le fonti di acque minerali circondate da boschi di faggi e querceti oltre a castagneti, aceri, pioppi: un habitat frequentato da numerosa fauna terrestre (tassi, martore, volpi e

lepri) e acquatica tra cui la lontra, anguille, carpe, tinche che animano i due laghi formati in uno dei crateri del vulcano, oltre ad una copiosa e variegata avifauna.

Il centro storico di Melfi conserva tuttora resti della cinta muraria che la racchiudeva, con cinque porte di ingresso di cui resta la monumentale porta

Venusina, dominato da un maestoso castello normanno e la sua posizione collinare gli conferisce la parvenza quasi di una fortezza senza però farle perdere l'aspetto di antico borgo medievale. La sua urbanistica rivela un impianto normanno-svevo con evidenze ricche di storia. Abbastanza incerta è l'origine, forse risalente all'età del ferro,



La importanza storica di Melfi ebbe inizio con l'avvento dei Normanni condotti da Gilierto che trovarono una situazione politica molto fragile e disunita per cui tentarono la formazione di un regno in questa città fiorentemente, addirittura sede di arcivescovo.

Dopo varie e numerose peripezie dovute soprattutto al papato che osteggiava l'espansione normanna, nel 1059 il papa Nicolò II convocò il primo Concilio di Melfi al fine di togliere la Chiesa dal potere tedesco riconoscendo però ai conquistatori una identità di popolo libero e autonomo.

È avvenuta a Melfi l'istituzione della "Lega Santa" preambolo alla prima Crociata.

La politica quasi tirannica di Ruggero II provocò nel tempo rivolte che permisero l'avvento degli Svevi che, guidati dalla illuminata gestione di Federico II, resero Melfi città importante tanto da essere scelta dal sovrano, seguace dei massimi legislatori romani Augusto e Giustiniano, per una scuola di logica per la formazione dei dignitari e prepararli alle "Constitutiones Regni Siciliae", codice legislativo cui collaborò il giurista Pier delle Vigne, le quali suscitavano reazioni papali perché toccavano anche argomenti pertinenti ai codici ecclesiastici (matrimonio e usura)

Successive peripezie storiche, acuite da fenomeni naturali quali la peste e numerosi devastanti terremoti con gravi danni e perdite umane, portarono alla decadenza della città cancellando notevolmente vestigia di storia locale.

ed ebbe un notevole sviluppo perché punto d'incontro tra le civiltà dauna, lucana e sannita come testimoniano reperti archeologici provenienti dalle necropoli di località vicine, indici di un periodo florido e importante anche culturalmente come ci confermano le ceramiche "rosse" della scuola del "Pittore di Melfi".

Il monumento più significativo della città è il Castello, una massiccia struttura normanna, soggetta a svariate manomissioni a causa del mutare delle esigenze militari o rifacimenti dovuti agli eventi sismici fino a quando, nel secolo XVI, i Doria eseguirono modifiche radicali del corpo centrale; attualmente all'interno, circoscritto da otto torrioni angolari, si possono ammirare la sala del trono, la cappella, il



Orcio sacrificale

palazzo baronale. È sede del Museo Archeologico nazionale del Melfese con una collezione che spazia su vari secoli di arredi funerari, ceramiche, monili e soprattutto un grande, elegante sarcofago adornato di statue di eroi e dei e sormontato da una figura di donna giacente.

Nei pressi della città si può ammirare una delle più belle chie-



S. Margherita

se rupestri della Basilicata dedicata a S. Margherita.

Scavata nel tufo vulcanico si fa risalire al X secolo; complesso attribuibile ai monaci Basiliani che vi si stabilirono all'inizio della dominazione bizantina.

La decorazione parietale è realizzata stendendo una base preparatoria di intonaco sul quale sono presenti numerosi affreschi sia in stile bizantino sia con impronte di stile occidentale che coprono tutta un'unica navata centrale con volta a crociera e quattro cappelle laterali con volta a botte.

L'abside e la prima cappella a sinistra sono fornite di altare sopraelevato perché adatte alla celebrazione eucaristica, due fungevano da

accoglienza dei frati provenienti da altre chiese (cenacolo).

In fondo alla navata, nell'abside, vi è raffigurata Santa Margherita in posizione frontale con vesti riccamente decorate, i capelli coperti da un velo

bianco ed una corona in testa e ai lati dell'affresco sono rappresentate scene della vita e del martirio. Ancora sulla parete absidale a destra è dipinta la figura di S. Pietro, a sinistra la raffigurazione di S. Paolo mentre,

sulla volta, campeggia il Cristo Pantocratore, tipico dell'arte bizantina, assiso su un trono riccamente decorato. Tutte le pareti sono dipinte con figure di Santi, mentre l'affresco più inquietante rappresenta sicuramente l'incontro tra i vivi e i morti: due scheletri ripugnanti fronteggiano tre personaggi elegantemente e dettagliatamente vestiti (alcuni critici pensano alla famiglia imperiale) come probabile messaggio ammonitore sulla caducità della vita e sulla morte.



Sarcofago da Rapolla

PRIMO CENTRO DI INSTALLAZIONE ACCESSORI CBE
PRESSO **AL-KO** DI VERONA
QUALITY FOR LIFE



PREMIUM SERVICE CENTER

Un compagno di viaggio
di grande esperienza

Assistenza specializzata
e installazione accessori CBE

CBE è garanzia di innovazione e affidabilità
per un'esperienza d'avanguardia all'interno del tuo camper.



SOLAR SYSTEM



NEW TECHNOLOGY



MODULAR PLATES



ENERGY LINE

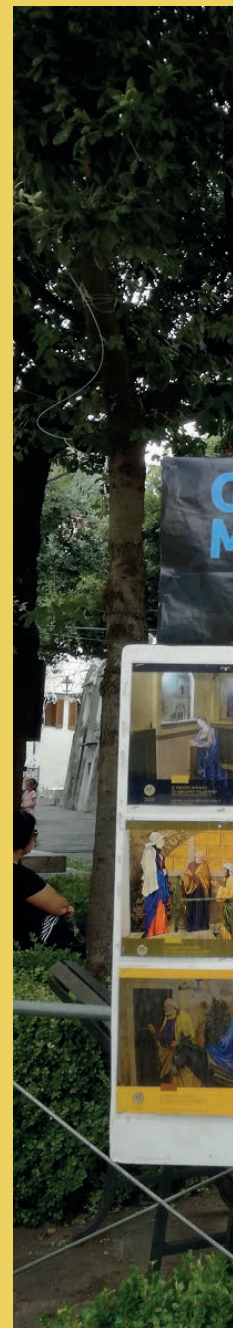


AL-KO Premium Service Center Italia
Via Verdi, 23 - Castel d'Azzano - VR
Tel- +39 045 8546011 - www.al-ko.it

A *Minori*, EDEN DELLA COSTIERA AMALFITANA, È ESTATE TUTTO L'ANNO

La destagionalizzazione turistica con gli zampognari e l'atmosfera natalizia a fine estate in una eterogenea festa di popolo che innova la tradizione.

A cura di Tania Turnaturi – taniaturnaturi@gmail.com



Minori, limoni
Costa d'Amalfi

Natale ad agosto sulla Costiera Amalfitana? A Minori è una realtà.

Da 23 anni il centro costiero Patrimonio Unesco sorprende i turisti con la manifestazione "**Gusta-Minori**" che condensa **cultura, arte, paesaggio, tradizione e cibo** con spettacoli di qualità.

Quest'anno è stato "**Accussì Natalea**" con le ve-

trine addobbate, le nenie suonate dagli zampognari e spettacoli di arte varia nei vicoli e nei luoghi storici replicati fino a notte tarda, in un format musical-teatrale scenografico ideato dal direttore artistico **Gerardo Buonocore** e dall'artista **Lucia Amato**, che attraverso la letteratura teatrale e musicale del territorio fonde le scenografie con i con-



Minori, Accussi Natalea

testi naturali in una proposta laica del Natale. Il sagrato della basilica di **Santa Trofimena** si infiamma nei videomapping dell'esibizione corale di forte impatto visivo ed emotivo affollata di acrobati di break-dance e ballerini di hip hop "Quanno nascette Ninno" col diavolo (uno scatenato **Gabriele Manzo**) avvolto nelle spire infernali all'annuncio della nascita del Redentore. A seguire, il pubblico si sposta nella piazzetta attigua per assaporare uno stralcio della drammaturgia di Eduardo tratto da "**Natale in casa Cupiello**" in cui il giovane Tommasino si ostina a rispondere "No" alla domanda



Minori, zampognari

"Ti piace 'o presepio?". Sul lungomare un altro spazio è dedicato, tra canto e recitazione, ai toni melodrammatici della sceneggiata con "**Lacreme napoletane**" che rievoca il dramma degli emigranti all'inizio del Novecento.

Nell'area archeologica della villa romana marittima rivive il viaggio di due maschere del presepe napoletano, Razzullo e Sarchiapone. La voce, la mimica e l'arte scenica di **Benedetto Casillo**, simbolo della napoletanità nelle scene cult dei film di Luciano De Crescenzo e studioso delle usanze popolari napoletane e la gestualità spiccata di



Minori, *Quanno nascette Ninno*



Minori, *Il viaggio di Razzullo e Sarchiapone*



Minori, *Maria e Maria*

Giovanni Mauriello, storico fondatore della Nuova Compagnia di Canto Popolare e protagonista delle opere del Maestro **Roberto De Simone**, intrecciano la cantata dei pastori stratificata nei secoli intercalata con citazioni di Pasolini, raggrumando sensazioni oniriche e pathos su un'imbarcazione affollata di svariati personaggi, alcuni moderni, altri della tradizione partenopea e figure angeliche dell'iconografia cristiana. **Anna Rita Vitolo** (l'Immacolata dell'Amica geniale) è Maria, madre dolente e risoluta nel monologo sull'asservimento ai codici mafiosi evocando il parallelo dell'ubbidienza della Madonna nell'Annunciazione. Entrambe sanno che i figli moriranno: Cristo nella gloria, il camorrista nella vergogna, che la madre supererà sublimandosi nell'identificazione mariana. In ogni edizione la tematica ha lanciato un messaggio. Il filo conduttore quest'anno è la diversità, riproposto a conclusione di ogni spettacolo come auspicio di pacifica convivenza aprendo i cuori alla diversità e le porte all'accoglienza, tramite



Minori, *GustaMinori*

l'impegno di 30 attori, 2 corpi di ballo, 4 scenografi e 200 comparse locali.

I turisti balneari giunti in traghetto da Salerno e Amalfi hanno gustato il sapore della tradizione in questa località vocata alla destagionalizzazione turistica, in una sorta di neorealismo che mette insieme tutte le arti per valorizzare i luoghi, sostiene con enfatica convinzione il sindaco **Andrea Reale**. Davvero un evento imponente, che ha registrato

16.000 presenze e regalato un'esperienza memorabile, frutto dell'azione sinergica dell'Associazione Gusta Minori Corporation, del Comune e delle attività commerciali.

Parallelamente agli spettacoli, le Vie dell'Arte e le Vie del Palato propongono percorsi peculiari premiando l'impegno organizzativo del direttore di produzione **Antonio Porpora**. Derivata da una sagra di paese, Gusta Minori è nata, infatti, nel 1997 dall'idea di **Gerardo Buonocore** e **Lucia Amato** di concerto con l'attuale sindaco per rafforzare il connubio tra arte, gastronomia e spettacolo, all'in-



Minori, presepe dipinto-strage innocenti.



Minori, presepe dipinto-Benino

segna dell'assunto "**Vivi Minori e la costa d'Amalfi dodici mesi l'anno**".

Sotto le volte a vela delle antiche scuderie di un palazzo settecentesco nei pressi della basilica, il maestoso presepe di sagome dipinte realizzato dall'artista Giacomo Palladino, autore anche della processione dei Battenti sulle maioliche del chiostro dell'Arciconfraternita del SS Sacramento,

coniuga devozione e modernità. Il presepe, cromaticamente variopinto, è un condensato di cultura e sentimento popolare, con la figura centrale di Benino il dormiente che sogna il Natale di cui il presepe è l'espressione onirica. L'ambientazione è un compendio di episodi biblici ed evangelici che si ispirano alle scene della natività da Giotto a Raffaello e si sviluppa su tre generi di paesaggio, di cui quello nordico richiama Dürer. Alla realizzazione ha contribuito **Giuseppe Apicella** presidente della Pro Loco, che da 53 anni promuove il territorio. Nei pressi è visitabile un presepe storico, con un nucleo abitativo che circonda la minuziosa ricostruzione della basilica di Santa Trofimenia e artigiani animati intenti ai loro mestieri.

La villa marittima del I secolo, raro esempio di villa romana sul mare, le cui sale di rappresentanza e ambienti termali dal 1954 sono stati riportati alla luce da interramenti alluvionali secolari, testimonia che la località fu il più antico insediamento della costiera, inizialmente sulla collina di Forcella, baluardo alle incursioni germaniche. Dopo il ritrovamento sulle sponde del fiume delle reliquie della martire cristiana Trofimenia nel 640, la popolazione eresse una cappella votiva e si trasferì sul litorale. Su quel luogo di devozione venne edificata la set-



Minori, presepe dipinto

tecentesca basilica col portale d'ingresso rivolto verso il mare.

Lungo le rive del torrente Reginna Minor sorsero medievali mulini che caratterizzarono per secoli l'economia di Minori. La produzione di pasta a mano la consacrò principale centro di produzione del Regno delle Due Sicilie che esportava a Livorno, Genova, Marsiglia e perfino in Sud America



Minori, Villa marittima

come scrive lo storico Matteo Camera. L'introduzione delle macchine artigianali dette 'ngiegni fece aumentare la produzione di pasta della Costa, con i pastifici collocati fronte mare poiché l'aria marina era propizia all'essicazione. Oggi, molti laboratori artigianali hanno recuperato la tradizione producendo pasta di svariati formati: fusilli, scialatielli, lagane ecc.. Sono stati proprio i pastai minoresi, nel '700, a valicare i Monti Lattari per impiantare a Gragnano i pastifici moderni. Sull'antica ricetta romana con farina di farro e caglio, i pastai mescolando farina e latte cagliato o ricotta con l'aggiunta di uova e formaggio di vac-



Minori, pasta fresca

ca crearono gli 'ndunderi, piatto protagonista delle feste, conditi con sugo di pomodoro e cotiche di maiale o salsiccia o con la colatura di alici di Cetara. Il percorso del gusto che raccorda gli spettaco-



Minori, Santa Trofimena



Minori, dolci tipici

li propone le varie tipicità nei baracchini lungo le vie, con i menu coordinati dal presidente dell'Associazione cuochi salernitani **Luigi Di Ruocco**: la natalizia pasta e fagioli, il calamaretto, la polpetta al pomodoro, la scarola natalina, la caponata, la



Minori, portatrici di limoni



Minori, limoni Limella



Minori, sentiero dei limoni

pizza frita, il sorbetto al limone con il liquore Cicerenella, gli struffoli col limoncello, le zeppole, le melanzane al cioccolato.

Minori si è autoproclamata Città del gusto con delibera comunale nel 2002. Una conferma della validità di tale attribuzione si può riscontrare in una

sosta golosa alla pasticceria Sal De Riso, tempio della bontà e fucina dell'uso magistrale del limone di Amalfi in alcuni dolci d'autore come la torta di ricotta e pere o la caprese al limone.

Eden della Costiera Amalfitana, il borgo marinaro è abbracciato da una cintura di terrazzamenti



Minori, panorama dal sentiero dei limoni

coltivati a limoni. La fettuccia stradale che collega i paesi della costa è sovrastata da sentieri e scalinate, un tempo percorsi a dorso di mulo o a piedi dalle portatrici che recavano cesti carichi dei profumati frutti, apprezzati anche dai viaggiatori del Grand Tour, giù al paese dove venivano imbarcati sulle "martecane" e spediti fino in America. Tutt'oggi percorribile è il **sentiero dei limoni** che unisce Minori a Maiori attraversando il villaggio di Torre dove si affaccia sul mare la chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo del X secolo in cima a 398 scalini.

I Greci che lo importarono da Babilonia lo introdussero a Pompei ed Ercolano e, a seguito degli scambi col mondo arabo, ad Amalfi venne innestato con il cedrangolo per ridurne l'acidità.

I gialli limoni di Amalfi dalla buccia aromatica (gli Sfusati) riflettono i raggi del sole oltre i muri di cinta di giardini terrazzati dove, varcato il cancello, si viene accolti dalla calda ospitalità dei proprietari che, all'ombra di pergolati adagiati sulle bianche facciate, offrono fresche bevande e spicchi del prelibato limone che ha ottenuto nel 1994 il marchio Igp come limone **Costa d'Amalfi**. Con un po'



Minori, maioliche sentiero dei limoni

di fortuna ci si può imbattere in qualche raro albero di Limella dai piccoli limoni verdi, da cui si ricava l'autentico limoncello consumato esclusivamente in famiglia.

Dall'alto, Ravello occhieggia verso la placida spiaggia su cui si staglia il campanile della poderosa basilica.

www.gustaminori.it
www.prolocominori.it

Il Leader sei tu!

Affidati al Gruppo Leader
e vivi il viaggio su misura per te.

Photo by:
Gianfranco Munaretto



COMOCARAVAN

Via Canedette 13, 22070 GRANDATE (CO)
Tel. 031 521215
www.comocaravan.it

CARAVANLANGHE

Via Rizzi 19, 12050 TREISO (CN)
Tel. 0173 442215
www.caravanlanghe.it

SO.IM.EX

Via Isonzo 56, 34070 VILLESSE (GO)
Tel. 0481 91535
www.campersoimex.it

ROMANO CARAVANS

Via Romani 197, 80048 Sant'Anastasia (NA)
Tel. 081 5316755
www.romanocaravans.com

CARAVANBACCI

Via Galileo Galilei 2, 56042 loc. Lavoria (PI)
Tel. 050 700313/710188
www.caravanbacci.com

TECNOCARAVAN

Via Pontina 425, 00128 ROMA
Tel. 06 5084359
www.tecnocaravan.com

HILTON SUD

Via Giovanni Gentile 79 (Complanare ovest), 70126 Bari
Tel. 080 5491262
www.hiltonsud.it

ALFACARAVAN

Contrada Targia, 96100 Siracusa
Tel. 0931 757080
www.alfacaravan.it



CUBA★

A cura di Irene Braccialarghe e Daniele Bianco – www.acvivicamper.com

Il sogno di Cuba da oggi è realizzabile anche in camper!

Siamo partiti in autunno per un viaggio meraviglioso: in aereo abbiamo raggiunto l'esotica Cuba e la sua vivace capitale, Havana!

Era per noi un'avventura: dopo pochi giorni avremmo infatti noleggiato un camper, per da lì partire alla scoperta di questa Isola che molto ci avrebbe poi mostrato...



Arrivati a l'Havana ci ha accolti, nel cuore della notte, il nuovo mondo: un'aria calda ed umida ci ha dato una sorta di benvenuto, così come quei primi (di molti!) chilometri ci hanno introdotto ad un Paese che davvero avrebbe molto da raccontare, se

solo si avesse voglia di ascoltare! Il Malecon



l'indimenticabile lungomare della capitale, nonostante fossimo nelle ore centrali della notte, era ancora assai frequentato al punto di essere una delle prime immagini che i nostri occhi curiosi hanno registrato: migliaia erano le persone che erano lì sedute, a chiacchierare sorseggiando lo squisito liquore ron...

Abbiamo raggiunto la casetta che avevamo scelto, un po' decadente ma con il vantaggio d'essere a pochissimi passi dal centro storico della città, di per certo una delle zone che più ci sono piaciute de l'Havana!

E, come sempre, solo una volta usciti dalla città si inizia a prendere vero contatto con quella che è la quotidianità del Paese, che si apre alla campagna, alle spiagge ed alle vallate montane ricoperte di palme ed alberi: ma non essendoci ancora arrivati, non potevamo di certo immaginare la grande varietà lì presente!

Così, fatta una doccia ed un rapido sonnello, cambiati gli abiti (cioè tolti jeans e felpe ed indossato un abbigliamento decisamente estivo!), siamo partiti per un primo giro, rigorosamente a piedi: già dal balcone avevamo visto i veicoli americani, colorati e decisamente capaci di trasportarti in un'epoca lontana, oggi a noi del tutto sconosciuta se non per averla intuita in qualche film...

È così iniziata la nostra scoperta cubana, facendoci semplicemente trasportare dai suoni, dai colori e dai profumi: abbiamo vagabondato in giro per la città, dal quartiere antico al Castello, lungo il Malecon e poi ancora indietro...



Abbiamo anche cambiato il nostro denaro, e qui va data un'informazione importante, per tutti coloro che avessero in programma una vacanza a Cuba: **esistono due monete, una locale (CUP) ed una per i turisti (CUC); la prima è valida per i cubani e a noi turisti non viene mai cambiata.**

L'altra, il CUC, è invece quella che si usa se non si è cubani: il cambio con il dollaro è di circa 1 a 1, per cui un viaggio a Cuba potrebbe costare un po' di più di quello che si immaginerebbe (spiegheremo meglio questo passaggio nel corso del viaggio...); ogni tanto, acquistando dai locali, potrebbe capitare di ricevere il resto in CUP, che verranno bene soprattutto per alcuni acquisti (come frutta e verdura dalle bancarelle lungo la strada, che difficilmente avrà il resto per i CUC). Prima di partire, in banca in Italia, non vi prenoteranno i CUC: dovrete farlo una volta arrivati, prelevando dal bancomat direttamente in CUC oppure recandovi da una Cadeca, un cambio ufficiale dove accettano Euro cambiandoli con i CUC. Stessa cosa al rien-

On the Road

tro: cambiate quanto ancora in vostro possesso, onde evitare di perderli, non potendo poi cambiarli in banca una volta tornati a casa.

L'atmosfera allegra è stata, da subito, uno dei primi elementi che ci ha colpiti: la musica infatti, ad ogni ora, sembrava davvero regnare sovrana sul contesto intorno a noi, fatto ora di palazzi restaurati, ora di edifici fatiscenti che però ancora tradivano il loro antico aspetto nobiliare, ma oramai quasi abbandonati. Il contrasto tra nuovo e vecchio sembrava essere molto forte, soprattutto in alcuni punti, ma mai poco affascinante... Havana già dopo qualche ora pareva emanare il fascino di un'antica dama, abituata a ben altri fasti ma che, ancora, prova a sedurre il visitatore: e ci riesce bene, anche se magari in modi inattesi!



Ciò che è una consolidata abitudine sembra fondersi perfettamente con le novità: locali moderni e pieni di schermi che trasmettono sport sono accanto a bettoline storiche ove si cucina magari un solo piatto, storico anch'esso, così come tanti scolari, usciti dalle lezioni, si fermano in qualche negozietto a comprare una frittella o una pizza... cubana!

Ora dopo ora iniziavamo ad abituarci al contesto intorno a noi: quella che aspettavamo come mo-

derinità abbiamo compreso che non lo fosse ovunque (anzi!), così come abbiamo apprezzato l'abbigliamento delle persone, abbiamo capito che laddove c'erano i bancomat lunga era la coda per ritirare, e che nonostante si fosse in pieno centro dovevamo prestare attenzione alla strada, che non è sempre lineare. Ma quello lo avremmo scoperto ancora meglio non appena preso il camper!

Velocemente si è fatto tardo pomeriggio ed è arrivata l'ora...del nostro primo mojito cubano, sorvegliato cullati dalla musica di un gruppo che, come tanti altri, intrattiene i turisti da un locale all'altro, rendendo l'atmosfera carica e rilassata al tempo stesso!



Un'immagine su tante altre prevale sempre: quel primo giorno, seduti ad un tavolino del centro ascoltando le liete note cubane, una signora, una netturbina, passando con secchio e ramazza, si è fermata, ha messo da parte scopa e secchio e... ha iniziato a ballare!

Da sola e, soprattutto, per ora: la sua danza era una gioia da vedere, per gli occhi e per il cuore!

Pareva essere mossa da un silenzioso vento caldo, mentre il corpo sapeva – come tutti i cubani! – esattamente come muoversi, con quale ritmo e per quale tempo: bellissimo vederla per un lungo tempo, prima di riprendere il suo servizio, continuando però a spazzare la strada ancora tutta presa dal ritmo della musica...!

Il mojito ha un sapore diverso da quello che conosciamo in Europa: è un po' meno dolce, un po' più acidino e molto, molto più buono, ovviamente!

Il ron è una specialità locale e, come scopriremo più avanti nel corso di questo viaggio, ha una sua

lavorazione specifica: qui a Cuba lo si trova ottimo, e a buon mercato, ovunque.

La nostra prima cena, accompagnati sempre dalle note musicali piene, è stata fatta in una piccola piazzetta: un'ottima e fresca aragosta, squisite pietanze e tanta allegria ci hanno fatto da corona! E dopo cena...naturalmente un buon ron, invecchiato e gustato in un polveroso e tipico locale...

E dopo i primi due giorni passati ad ambientarci...è partita la nostra avventura on the road!

Tante sono state le nostre tappe, e tantissimi i chilometri guidati, ma prima di addentrarci nel racconto ecco alcune informazioni utili.

Come tutti sappiamo Cuba ha avuto una vita politica piuttosto complicata che, per lunghi decenni, ha finito con l'isolarla anche dai flussi turistici. Oggi le cose stanno iniziando a cambiare positivamente, ma per il momento, la possibilità di esplorare Cuba a bordo di un camper è ancora una novità, gestita da Daiquiri Tours, che ha acquistato mezzi italiani che noleggia sull'Isola, offrendo tutta l'assistenza necessaria, pratica e meccanica.

La sosta a Cuba non è organizzata in un modo specifico, non esistendo aree né campeggi aperti a noi che non siamo cubani: come leggerete anche sui prossimi numeri, abbiamo più volte tentato di fermarci in un 'campismo' (campeggio) cubano, ma non siamo quasi mai stati accettati in quanto turisti. **Pertanto il modo più comodo è fermarsi presso la rete direttamente organizzata da Daiquiri Tours, che al momento conta poco più di una ventina di parcheggi attrezzati e custoditi: il nostro viaggio ha pertanto raggiunto ed esplorato la Cuba occidentale, la parte già attrezzata, mentre abbiamo rimandato l'altra metà ad un prossimo viaggio...**



In 4 settimane abbiamo girato in lungo ed in largo quindi questa zona dell'Isola, raggiungendo posti a volte noti a volte assolutamente non turistici, sempre tutti comunque davvero belli, per un motivo o per l'altro!

Noi avevamo studiato un itinerario assai completo, che contava numerose tappe: si trattava di un utile lavoro preparatorio, ma che ovviamente doveva poi confrontarsi con la percorribilità delle strade viaggiando in camper; inoltre le carte stradali che avevamo acquistato, nonostante fossero nuove e realizzate da grandi aziende cartografiche, non si sono rivelate del tutto...puntuali!



E quindi...iniziava l'avventura!

I primi chilometri in camper hanno iniziato a raccontarci un altro mondo, come spesso accade quando si cambia il mezzo con cui si viaggia: a piedi si notano tante cose, in moto altre, con i mezzi pubblici altre ancora e con un'auto ed un camper lo scenario cambia ancora una volta... Gli incontri che si fanno hanno un ritmo differente, i posti ove ci si ferma vengono scelti con modalità tra loro diverse, e così via...

On the Road

E il camper offre numerosi vantaggi, in questo caso anche di più: è una novità, non ne girano molti e tantissimi cubani se ne stupiscono grandemente, chiedendo cosa sia, quanto debba essere il pedaggio ad un casello e, anche, di potersi fare un selfie all'interno!

E noi, che siamo camperisti dalla nascita, non possiamo che intenerirci davanti a queste richieste, alle quali ovviamente abbiamo risposto con un sorriso ed un invito!

Appena preso il camper, ringraziati Enzo e Mario che lavorano alla sede di Bello Carribe di Daiquiri Tours, siamo andati a fare un po' di spesa: non avevamo nulla e sino a quel punto avevamo consumato i nostri pasti fuori, pertanto era arrivato il momento di... essere del tutto autonomi!

Ma qui ci ha atteso una delle prime sorprese: fare la spesa non è poi così facile!

Se infatti siamo tutti abituati ad acquistare più o meno ogni cosa in ogni dove, a Cuba no: si compra ciò che si trova oggi, che domani potrebbe cambiare, o terminare.

I supermercati o gli alimentari hanno un po' di cose ma senza offrire un'ampia scelta: spesso c'è una sorta di monoprodotta e di una sola marca, per cui compri quel che trovi, e converrebbe acquistarne anche una buona quantità, ma questo lo abbiamo capito dopo!

Sul camper infatti ci sono già tutti gli equipaggiamenti utili di base, ma acqua e prodotti freschi erano necessari: così ecco la nostra prima spesa, fatta di quanto trovato e che avesse una durata almeno di qualche giorno.

Con quanto disponibile (scaffali pieni sì, ma solo di due o tre prodotti...) siamo partiti: la parte più estrema verso Ovest era la nostra prima destinazione!

Le prime palme scorrevano veloci accanto a noi, che seguivamo l'autostrada: un fondo qui abbastanza regolare ci ha consentito di guardarci, ed iniziare a stupirci, una volta fuori dalla città...

I colori erano già cambiati, le prime bancarelle erano superate ed ecco tre elementi che ci avrebbero poi accompagnato sempre: le persone che, soldi in mano, chiedevano un passaggio, i murales in ricordo di Fidèl Castro, Chè Guevara, Camilo Cienfuegos e gli slogan politici dipinti su muri e cancelli e le auto che, essendoci due corsie per senso di marcia, viaggiavano sul sorpasso... Dopo qualche chilometro abbiamo compreso che era la corsia che presentava il fondo migliore, oltre ad essere quella un po' più libera da carretti, pedoni, ciclisti, bidoni della spazzatura...ed altro!

Infine, ma non da meno, ecco un altro aspetto che avremmo imparato ad apprezzare e ad amare: le basse case cubane, che 'ornano' i lati della strada, alcune semplici ed in legno, senza vetri ma solo con le imposte, altre più curate, dalle pareti colorate e magari con una staccionata esterna a delimitare il giardino... Sotto tutti i porticati, delle case 'lussuose' così come di quelle più semplici, le immancabili sedie a dondolo, sulle quali i cubani amano cullarsi a lungo... Un'altra immagine che rimane scolpita nei nostri ricordi di questo intenso viaggio!

Così, tra fotografie mentali varie e continue, scatti e riprese video, abbiamo viaggiato stupiti verso la prima meta, che vogliamo inserire esclusivamente perché rappresenta il risultato di un lavoro lungo e particolare, unico a Cuba nel suo genere, al di là che poi lo si condivida o meno: **Las Terrazas** ci attende!



Dall'autostrada imbocchiamo la deviazione, a destra, che in breve ci conduce all'ingresso del complesso (le indicazioni sono per Las Terrazas - Hotel Moka), di fatto un eco-villaggio: soprattutto se fosse la prima volta a Cuba, riteniamo che questa possa essere una visita utile per comprendere alcuni aspetti, storici e sociali; nonostante infatti sia tutto un po' rigido, qui, nella gestione del complesso, quanto è stato fatto ha potuto dare respiro a diverse famiglie e situazioni, anche se oggi forse se ne percepisce meno l'utilità pratica mentre si apprezza più facilmente l'utilizzo del progetto...

Las Terrazas è nata, nel 1968, da un'idea condivisa ed appoggiata dai fratelli Cienfuegos, qui soprattutto da Osmany, fratello di Camilo ed architetto e Presidente, ancora oggi, della comunità: spartire e lavorare la terra, e le attività presenti (o da sviluppare) all'interno di una comunità umana, che negli anni è molto cresciuta, arrivando a far lavorare molte famiglie.

Ed anche per via della riforestazione: non c'erano qui alberi oramai ed in soli tre anni ne sono stati piantati oltre 7 milioni... Un numero davvero imponente!



Ed in effetti guardandosi oggi intorno...sembra impossibile anche solo immaginare il medesimo panorama senza alberi!

L'idea è stata rivoluzionaria: riuscire, nonostante la fortissima crisi, a mantenere un luogo curandolo, coltivandolo e sviluppandolo, ha consentito di creare un forte legame persone-ambiente da una parte, portando anche turismo dall'altra, in un'alchimia che, ancora oggi, riesce a mantenersi!



Il nome...si comprenderà una volta arrivati ed iniziato il tour del luogo: la zona è stata terrazzata per via degli scopi che si era preposta e da qui il panorama odierno, e la sua denominazione.

Qui, arrivando, si incontra una sorta di casello, lungo la strada: oltre quel punto si accede all'eco-villaggio, che potremo esplorare sia in camper, posteggiando il mezzo nelle varie zone, a piedi o in bici, a seconda anche di quanto sceglieremo qui di fare.



Infatti sono tante e molto differenziate le attività da poter svolgere: ci sono una serie di escursioni naturalistiche, alcune visite storiche (ad esempio all'antica 'acienda' del caffè) da poter fare, paesaggi da ammirare e sapori da gustare, visti i diversi ristoranti presenti all'interno del villaggio.

On the Road

È però anche possibile fare il bagno in alcune pozze d'acqua che sembrano essere state disegnate da un elfo



dormire in tende ed accampamenti rialzati, fare canopie in una delle vallate o, ancora, chiacchierare all'ombra con qualcuno che voglia raccontare la storia del posto e della vita che qui oggi si svolge.



Il biglietto d'ingresso – e quelli per le attività che si vorranno fare – lo si fa all'inizio, dove troverete questa sorta di 'casello': ci sono diversi pannelli che indicano tutto ciò che viene offerto, ed ovviamente ci sono due o tre persone che vi possono aiutare a scegliere al meglio.

Il numero degli abitanti della comunità è fisso, oggi poco più di mille in tutto il centro, per cui non c'è uno scambio costante tra le persone: molti degli abitanti si conoscono da sempre e, con la giusta età e preparazione, ci si prende cura di una delle attività che qui sono proposte, dalle canoe

al laghetto della pesca al ristorante sul molo, alle escursioni...





Insomma, Las Terrazas offre diverse possibilità e, specie appunto a chi giunga qui per la prima volta, può fornire informazioni utili ed un quadro che, così, abbiamo trovato solo e soltanto qui: un'occasione in più per approfondire questo viaggio!)

Qui è tutto di tutti e nulla di qualcuno: una frase molto appropriata all'eco-villaggio ma, in realtà, all'intera Cuba stessa...

Come avremo modo di approfondire, lo Stato a Cuba è dietro ad ogni cosa, mentre il lavoro privato è agli albori: timidamente alcune attività iniziano (e possono farlo perché la legge è stata solo recentemente cambiata) ad affacciarsi al mondo privato, e certamente nei prossimi anni avranno uno sviluppo sempre maggiore, mentre per adesso – essendo tutto di proprietà statale – c'è un altro modo di vivere e lavorare, come le lunghe code dimostrano (in coda si possono 'perdere' intere ore, mai sentito però un cubano lamentarsene...) ma avremo tempo e modo di approfondire anche questo aspetto!

Per ora, vi diamo appuntamento al prossimo articolo: per qualsiasi informazione potete visitare il nostro sito, www.acvivicamper.com o contattarci all'indirizzo mail acvivicamper@gmail.com

QUI LE MACCHINE AMERICANE RACCONTANO LA STORIA

Attraggono la curiosità di ogni turista con le loro incredibili silhouette e i loro colori originali spesso sgargianti, al punto da divenire uno dei soggetti più fotografati... E tutti le utilizzano per gli scopi più diversi, da quelle utilizzate come taxi a quelle usate come macchine da rappresentanza: si vedono in giro in ogni dove a L'Havana, essendo oltre 45.000 quelle circolanti. Per comprendere il perché di questa "storia" dobbiamo fare un balzo indietro nel tempo, esattamente fino al 1959: in quell'anno il Lider Maximo e Capo Supremo della Nazione, Fidel Castro, proclamò infatti l'embargo sull'acquisto e la vendita di veicoli stranieri immatricolati dopo il 1959, l'anno che segnava la grande Rivoluzione.

Questa decisione, che non sarà più modificata per circa 60 anni, era destinata ad incidere profondamente sulla stessa società cubana, già peraltro alle prese con i numerosi problemi gestionali creati dal nuovo corso politico del Paese. Infatti, se

a sostenere le necessità di movimento vi era una certa disponibilità creata dalle nazionalizzazioni che avevano colpito tutte le auto presenti sull'Isola al momento del relativo decreto, di certo erano necessari numerosi altri tipi di veicoli – dai bus ai camion, dai mezzi agricoli ai furgoni – per la movimentazione quotidiana delle merci in una condizione delle strade sempre piuttosto difficile, così com'era in quegli anni. In questa situazione davvero complicata, indispensabile e prezioso si rivelò l'aiuto del 'fraterno' amico russo, l'unico grande Paese disposto a correre in aiuto della nuova Cuba, impertinente e piccola isola che non esitava a sfidare il mondo intero, Stati Uniti in testa! Così venne avviata, anche in

questo campo come in numerosi altri, una politica commerciale volta a fare arrivare in quel lontano territorio, tutti quei beni di prima necessità indispensabili per la sopravvivenza della stessa popolazione cubana, stretta dal rigido embargo - commerciale, finanziario ed economico – messo in atto dagli Stati Uniti come immediata risposta al regime di Castro. Di certo però quelle auto americane trattenute sull'Isola avevano comunque bisogno di una notevole e costante manutenzione, per poterle far circolare nel modo il più possibile regolare: visto che l'embargo dei prodotti statunitensi valeva anche sui ricambi, ecco che le 'cars' americane richiedevano sempre più il contributo di una nuova classe di meccanici-inventori, capaci in qualche modo di farle sopravvivere...

L'impegno e l'ingegno dimostrato nell'operazione hanno reso questi veicoli capaci di sfidare non solo gli anni, ma addirittura i decenni. Il risultato? Semplice: un autentico **Museo all'aria aperta**, capace di conquistare l'ammirazione di tutti, regalandoci un tuffo nel recente passato, forse ancora non troppo conosciuto da tutti! Un inno alla straordinaria capacità di sopravvivere di un

popolo tanto vessato dagli scontri politici internazionali e che ha trovato nelle auto americane, nei pregiati sigari cubani e nell'indimenticabile liquore "ron" tre eccellenze capaci di lasciare a bocca aperta anche i tanto disprezzati 'amici' americani: proprio quelli che erano e sono i loro dirimpettai, separati solo da un braccio di

mare da quell'eresia comunista che più di ogni altra cosa li irrideva con la loro vivace quotidianità, capace di sfidare un'esistenza comunque difficile sotto il Sole implacabile, nonostante le complicate condizioni di vita del Paese caraibico. Una nazione orgogliosamente comunista, però: un 'piccolo' particolare che non poteva davvero essere dimenticato da chi gli aveva scagliato contro i dardi avvelenati di una lunghissima guerra economica.

Proprio come la Storia insegna: ed anche per questo le eroiche macchine americane (tra le quali ricordiamo marchi davvero storici, come **Chevrolet, Cadillac e Lincoln**) che qui incontrerete in ogni strada saranno da ammirare, oltre che per la loro linea estetica, soprattutto per questo innegabile valore di testimoniare un lungo frammento di vita ben rappresentato dalla loro stessa sopravvivenza...





CUBA

Parti con noi in Camper per questa avventura
dall'altra parte del Mondo!

VIVICAMPER

leggi i programmi di viaggio completi su

www.acvivicamper.com





FJÄLLRÄVEN CLASSIC SWEDEN

*A cura di Salvatore Braccialarghe
Photo credit ©Fjällräven*

A VOLTE NELLA VITA CAPITA DI VENIRE A CONOSCENZA DI IMPRESE E DI STORIE CHE SANNO SFIDARE, CON LA LORO INCREDIBILE AUDACIA, I RITMI E LE COSCIENZE DI TUTTI NOI, SPESSO TROPPO (MALE) ABITUATI DALLE (INFINITE) COMODITÀ DELLA VITA MODERNA...

E ALLORA NON SI PUÒ CHE RESTARE AFFASCINATI DALLA FORTISSIMA DETERMINAZIONE CHE UN FOLTO NUMERO DI PERSONE HA DECISO DI METTERE IN ATTO PER VINCERE QUELLA CHE PUÒ ANCHE APPARIRE SOLO COME UNA ESTREMA SFIDA SPORTIVA CHE, PERÒ, A BEN GUARDARE NON PUÒ SOLO ESSERE LETTA IN QUESTA CHIAVE COSÌ TANTA RIDUTTIVA.

A far da splendida cornice a questo evento – ormai quest'anno giunto alla 15° edizione e considerato un vero punto di riferimento a livello internazionale per gli amanti della natura e del trekking non competitivo – è stata lo straordinaria palcoscenico offerto dalla Lapponia svedese, quella più selvaggia ed incontaminata, che s'incontra proprio nell'estremo Nord della Svezia. Qui vaste aree di terre selvagge si estendono per migliaia di chilometri: inoltrarsi in questi luoghi significa spesso avventurarsi in territori inesplorati, che presentano panorami mozzafiato incorniciati da vette perennemente innevate, terre intervallate e impreziosite da infiniti laghi cristallini... Sono questi i paesaggi che hanno ispirato i prodotti Fjällräven, nati proprio dalla necessità di poter disporre di un'attrezzatura outdoor robusta e affidabile, in grado di resi-

stere a lunghi periodi di esposizione e di utilizzo in territori tanto ostili. Ed è in questo contesto che, nel 2005, ha avuto luogo il primo Fjällräven Classic, l'evento trekking nato proprio per dimostrare come chiunque, se dotato della giusta attrezzatura e di un'adeguata preparazione, sia in grado di affrontare un viaggio nel cuore di una natura tanto affascinante, quanto severa. La prima edizione radunò 152 persone, in gran parte svedesi, chiamate a percorrere con uno zaino in spalla i 110 chilometri che separano Nikkaluokta da Abisko. Oggi, a dieci anni da quell'edizione, Fjällräven Classic ha visto il numero di iscritti superare addirittura quota 2.000!





I partecipanti provengono da tutte le parti del mondo e, negli anni, l'evento si è trasformato in qualcosa che va oltre alla semplice prova di trekking. Oggi, principianti ed escursionisti esperti camminano fianco a fianco in qualcosa che assomiglia sempre di più ad una grande festa dell'escursionismo, dove conta solo aver voglia di esserci... I partecipanti incontrano persone che hanno gli stessi loro interessi, nascono amicizie, si condividono esperienze, ci si influenza a vicenda e si fanno pro-



grammi per nuove avventure, in gruppo o in solitaria. E comunque l'obiettivo primario e sostanziale resta sempre lo stesso: mettere in connessione tra di loro sempre più persone, che abbiano voglia di vivere tutt'insieme – proprio durante il trekking – la visione di una Natura incontaminata e mozzafiato, capace di consentire spunti d'ispirazione, di una conoscenza e riflessione che può essere sia individuale, sia collettiva. Tutto ciò è ben

rappresentato da quell'essenzialità dell'attrezzatura tecnica che è restata sostanzialmente invariata negli anni: infatti tutti i partecipanti la trasportano nel proprio zaino, ciascuno di loro monta ogni sera la sua tenda, cucina e prepara il proprio pasto e cammina seguendo quello che è il proprio ritmo, condizione questa quasi obbligata se si vuol raggiungere la meta. Il sentiero è sempre ben tracciato e intervalato da checkpoint dove lo staff di Fjällräven e i volontari sono pronti ad intervenire nel caso in cui qualcuno abbia bisogno d'aiuto.

Prima della partenza, viene la scorta del gas da campeggio necessario per l'intera durata del percorso, mentre le razioni

di cibo – esclusivamente liofilizzato – sono distribuite giorno per giorno. All'arrivo si celebra una grande festa di chiusura dove la voglia di divertirsi si unisce alla nostalgia e ai ricordi dei numerosi momenti vissuti insieme sì, ma anche ai lunghi e inevitabili periodi di silenzio e di meditazione che ciascuno ha vissuto durante il continuo sforzo fisico, circondato dal meraviglioso paesaggio artico che qui si sviluppa tra le montagne più alte e spettacolari della Svezia: si tratta di una realtà magnifica e maestosa, purtroppo ancora non conosciuta e apprezzata come dovrebbe...

Un elemento giuridico fondamentale del diritto svedese è certamente quello fissato da Allemansrätten, che consente il libero accesso ad aree pubbliche e private per attività ricreative o esercizio fisico. Grazie a questa norma i partecipanti possono campeggiare ovunque per la notte, potendo così anche scegliere il



On the Road

ritmo di camminata che riescono a mantenere individualmente. In realtà, poi non devono nemmeno iniziare la propria marcia tutti nello stesso giorno, o allo stesso orario: grazie anche a queste partenze solitarie e scaglionate e nonostante l'alto numero di partecipanti, il tragitto non appare mai affollato.

Molti completano il percorso in cinque giorni, altri in tre o sei. Indipendentemente dal ritmo della camminata, all'arrivo ad Abisko tutti sono accolti da un caloroso benvenuto. Qui ricevono la meritata medaglia, il piacere di una sauna calda e una bevanda rinfrescante, una festa con i nuovi amici e – soprattutto – un bagaglio di ricordi che si porteranno appresso per tutta la vita!







INFINE ECCO I NUMERI PIÙ SIGNIFICATIVI DELL'EDIZIONE 2019:

- La **15esima** edizione di Fjällräven Classic Sweden si è svolta dal **9 al 16 agosto 2019**;
- i **2.000** partecipanti, sono arrivati da ben **46** Nazioni diverse;
- Il **41%** era composto da donne, il **59%** da uomini. **35** erano i bambini sotto i **13** anni;
- il trekker più anziano aveva **80** anni, il più giovane **1** anno e mezzo;
- solo **44** persone hanno abbandonato il percorso prima della fine;
- il **14%** aveva già partecipato ad una o più edizioni di Fjällräven Classic Sweden, mentre per l'**86%** si trattava della prima volta;
- Fjällräven Classic è un evento ecologico certificato Håll Sverige rent ("Keep Sweden Tidy Foundation").

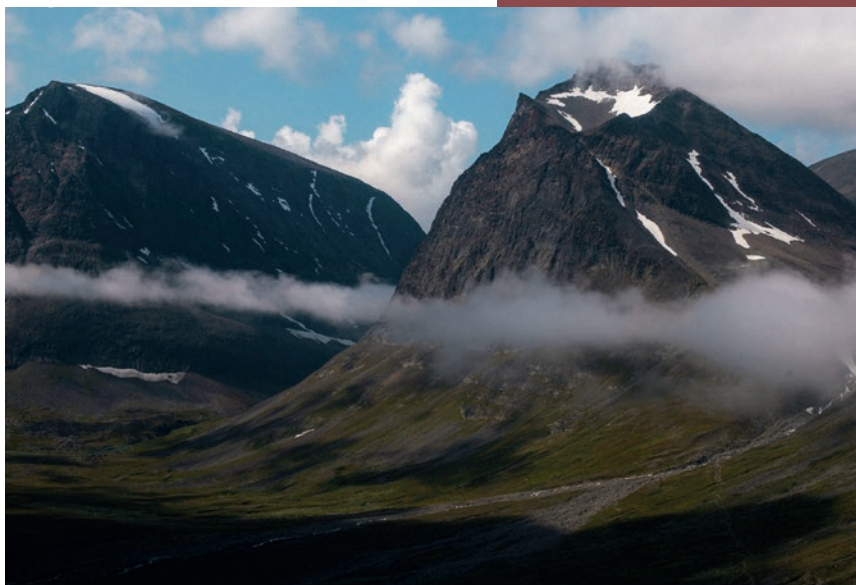


Considerato il grande e crescente successo riscosso dall'evento, gli stessi organizzatori hanno convinto Fjällräven ad esportare l'iniziativa anche in altri Paesi. Da quest'anno, oltre a **Hong Kong, Colorado (USA) e Danimarca**, sono state annunciate quattro nuove destinazioni di Fjällräven Classic: **Germania, Cina, Gran Bretagna e Corea del Nord**. Tutti questi Paesi sono stati selezionati sia per la bellezza dei loro paesaggi, sia per la ricca presenza di percorsi trekking.

Com'è evidente si tratta di un'innovazione assai importante che consentirà di rendere possibile la partecipazione ad un numero ancora più elevato di trekker, che così potranno vivere questa incredibile esperienza.

Per scoprire i percorsi, ottenere maggiori informazioni e iscriversi alle future edizioni dell'evento, è disponibile il portale dedicato <http://classic.fjallraven.com/>.

Adesso per tutti gli appassionati l'appuntamento è già rivolto idealmente alla 16esima edizione che si terrà nel 2020, in più Paesi!



ASSOCAMP

CAMPAGNA ACQUISTO CAMPER E CARAVAN USATI SICURI E GARANTITI



IL SUCCESSO DI UNA VACANZA
CON UN CAMPER O CARAVAN USATI PASSA ATTRAVERSO
I PROFESSIONISTI DEL SETTORE.
ACQUISTARE DA UN CONCESSIONARIO CONVIENE !

Solo ed esclusivamete dal concessionario puoi trovare vantaggi che il privato non ti puo' dare:

**GARANZIA LEGALE DI
CONFORMITA'** minimo di
12 mesi. **POSSIBILITA' DI
GARANZIA CONVENZIONALE**
fino a 5 anni.

.1

**TAGLIANDATO, CONTROLLATO
E VERIFICATO** in ogni minima
parte della sua componentistica
in modo da poter essere
utilizzato in assoluta
tranquillità.

.2

**ACCESSO A FINANZIAMENTI
personalizzati anche fino
a 120 mesi.**

.3

Per l'acquisto di un camper o caravan usati sicuri
e garantiti rivolgiti agli oltre 200 professionisti
del settore associati ad Assocamp.

Ricercali sul sito www.assocamp.com



ASSOCAMP

Associazione Nazionale
Operatori Veicoli Ricreazionali
e Articoli per il Campeggio



Varsavia: la storia è qui!



STRATIFICATA, COMPLESSA, GRANDIOSA E PITTORESCA, LA FISIONOMIA DI VARSAVIA RIFLETTE IN PIENO LA SUA STORIA TORMENTATA

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti - scottifranca@gmail.com

Le note di Chopin aleggiano ovunque: negli splendidi parchi, all'ombra del Castello Reale, nella Piazza del mercato della Città Vecchia.

E stupirà davvero tutti, conoscitori del grande polacco, curiosi e viaggiatori di lungo corso, **la sco-**

perta delle panchine musicali: dislocate in città, sono un invito ad ascoltare le musiche del sublime Fryderyk.

Si preme un tasto e immediatamente si diffondono le melodie che incantano i passanti.

Varsavia è tutta una scoperta.

Città straordinaria che ha visto distrutto il suo patrimonio storico e architettonico all'85% durante la seconda guerra mondiale, un centro storico ricostruito con tanta tenacia e abilità da essere dichiarato **Patrimonio protetto dall'Unesco**, proprio come



Varsavia, Bagni Reali

esempio di fedele, eccellente ricostruzione.

Così si passeggia tra le casette a tetti spioventi dai colori pastello, le viuzze tra il Castello reale e la Cattedrale, i palazzi barocchi con le insegne dorate, i mille angoli pittoreschi della Città Vec-

chia, come davanti a una quinta del Seicento.

Imperdibili gli interni del Castello con salotti dorati, stucchi, specchi, mobili e arredi sottratti alla furia degli invasori.

Perché Varsavia, come tutta la Polonia, ha sofferto più volte nel passato.

Quando, alla fine del 1500, subentrò a Cracovia nel ruolo di capitale della nazione, Varsavia era una città splendida governata dai re di Polonia, che l'abbellirono dei monumenti più importanti. Grazie alla sua favorevole posizione nel cuore del paese e **in riva alla Vistola** navigabile, Varsavia fu una grande capitale sotto i **Vasa** e poi sotto i **Sobieski** che nel corso del '600 e del '700 la fecero diventare un grande centro barocco.

Il Castello Reale risale appunto a quest'epoca d'oro in cui lavorarono a corte architetti e artisti italiani, da cui il tesoro più prezioso del castello: la sala del Canaletto, 22 tele originali che raffigurano vedute di Varsavia, opera del pittore veneziano **Bernardo Bellotto, detto il Canaletto**.

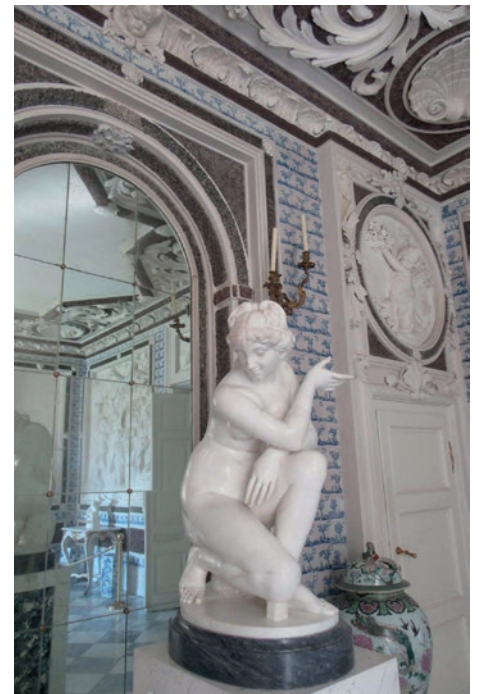
Lo stile barocco si mescola con altri stili, dal gotico al Rinascimento, fino al neoclassico, nella pittoresca Piazza del Mercato della Città Vecchia grandissima e vivace, circondata da ristoranti, negozi di artigianato e locali dove si gusta l'enogastronomia polacca. Da sempre cuore culturale e commerciale di Varsavia, la piazza è un paradiso per i fotografi, incantati dai frontoni, le facciate, i bassorilievi, i dipinti che adornano le case color pastello.

Al centro la famosa **Sirenetta di Varsavia** armata di spada e scudo, che ricorda la leggenda di

fondazione.

Passeggiando a piedi in poco tempo si arriva al Barbacane, un'imponente fortificazione che all'interno ospita banchetti di artisti e artigiani che mettono in mostra le loro opere: vicino la casa natale della illustre cittadina Maria Sklodowska Curie.

Al di là della Palazzo Reale invece, comincia la **cosiddetta Via Reale**, la strada che doveva per-



Varsavia, Bagni Reali



Varsavia, Sirenetta



Varsavia, *Castello Reale*

correre il re con il suo seguito per spostarsi dal castello di città alle residenze esterne.

Lungo questa Via maestosa tutti i locali più belli, caffè, pasticcerie, birrerie, l'Università di Varsavia, l'Accademia di Belle Arti, numerose chiese di grandi dimensioni,

ricche di stucchi rinascimentali, ori, facciate sinuose, affreschi, organi imponenti.

La lunga Via Reale dunque, in circa 4 chilometri, conduce ai famosissimi **Bagni Reali Lazienki**, voluti alla fine del 1700 da Stanislao Augusto Poniatowski, ultimo re di Polonia: il palazzo sull'acqua, candide architetture neoclassiche e un meraviglioso giardino interrotto da laghetti dove scivolano barche a forma di cigno, che ancora oggi è la gioia dei cittadini di Varsavia.

All'ingresso il **famoso monumento a Chopin**,

ai piedi del quale, soprattutto in estate, si tengono magnifici concerti all'aperto.

Dall'ultimo re munifico e generoso, la storia di Varsavia si avviò a una serie di eventi tragici: spartita tra le potenze europee nel corso dell'800, invasa dai nazisti e poi conquistata dalle truppe sovietiche, che imposero la Repubblica Socialista per quaranta anni.

Tracce di un passato sofferto ovunque, soprattutto nella zona del Ghetto.

Fino allo scoppio della seconda guerra mondiale a Varsavia era presente la **maggior comunità ebraica d'Europa, seconda al mondo dopo quella di New York**.



Varsavia, *artigianato*



Varsavia, Barbacane



Varsavia, Palazzo Cultura e Scienze

Oggi solo poche centinaia di persone e tracce esili di un intero mondo, ma se in città solo qualche edificio e qualche strada ricordano la presenza del ghetto, è invece di grandissima importanza e efficacia il **Museo della Storia degli ebrei polacchi Polin**, che sorge di fronte al Monumento agli eroi del ghetto.

Aperto nel 2013, nominato **European Museum of The Year nel 2016**, il Polin racconta non solo la tragica storia dell'Olocausto, ma anche il dipanarsi e lo sviluppo della comunità ebraica in Polonia e nell'Europa orientale.

Da non dimenticare infine anche il quartiere di chiara impronta sovietica intorno a Piazza della Costituzione, un vero concentrato di palazzi nello stile architettonico del realismo socialista e soprattutto il **Palazzo della Cultura e della Scienza** che svetta in alto, dominando il panorama di Varsavia da qualunque angolo della città.

Nato come "dono del popolo sovietico al popolo polacco", forse

è stato molto odiato negli anni, ma oggi è una testimonianza imperdibile di un'epoca e di un gusto, con la sua struttura verticale a terrazze, le statue allegoriche, le colonne, gli stucchi, gli affreschi, che narrano il mito del progresso socialista.

Un mondo variegato dunque, che merita una visita attenta e paziente per scoprire le stratificazioni della storia, una molteplicità di stili e angoli inaspettati.

Se il passato ha conosciuto pagine davvero drammatiche, nel presente domina la vivacità culturale, la solarità di parchi e giardini amatissimi dai varsaviani, lo splendore della ricostruzione, la voglia di vivere e la musica di Chopin.

Un consiglio per i viaggiatori italiani: ottimo il Warsaw Pass, cumulativo, che dà accesso ai musei e ai mezzi pubblici di Varsavia. Per i turisti italiani ottima la Guida "Varsavia", Morellini Editore, di Roberto Polce, grande conoscitore della città.

Info turistiche: www.polinia.it



Varsavia, Monumento Chopin



Varsavia, Museo Polin



Varsavia, Museo Polin



IL TUO PROSSIMO VIAGGIO, COMINCIA QUI



IL SALONE DEL CAMPER
CARAVAN ACCESSORI PERCORSI E METE

14-22 settembre 2019

Fiere di Parma

www.salonedelcamper.it | info@fiereparma.it



con il patrocinio di:



Azione di rivalsa dell'assicurazione nei confronti dell'assicurato per inoperatività della polizza: prescrizione e dies a quo

Rubrica a cura di Domenico Carola - Docente Diritto Circolazione e Traffico
ntcarol@virgilio.it

La vicenda nasce dalla condanna del Tribunale di Pescara di una società di assicurazioni in solido col proprio assicurato, al risarcimento dei danni in favore di due trasportati, uno infortunato e l'altra deceduta in un sinistro stradale, a bordo dell'autovettura condotta da un terzo (omissis).

Una volta effettuato il pagamento, in favore degli attori, della complessiva somma di 274.212,40 euro, la società di assicurazioni in rivalsa nei confronti del conducente, ex art. 18, secondo comma legge n. 990/1969 (abrogato e sostituito dall'art. 144, secondo comma Decreto legislativo n. 209/2005) deducendo l'inoperatività della copertura assicurativa per guida in stato di ebbrezza e per trasporto difforme rispetto alle previsioni di legge e della carta di circolazione, visto che nell'autovettura erano trasportate sette persone, oltre al conducente, di cui due sul sedile anteriore destro.

La Corte di Cassazione veniva interessata dalla contesa: con la sua ordinanza n. 13600 del 21 maggio 2019 affrontava la problematica del "dies a quo", della prescrizione dell'azione di rivalsa riconosciuta all'assicuratore allorquando quest'ultima risarcisce il danneggiato in seguito ad un incidente stradale provocato da un conducente di un veicolo ritrovato a guidare in stato di ebbrezza.

La Corte di Cassazione nell'ordinanza citata ritiene che il termine prescrizionale dell'azione di rivalsa inizi a decorrere dal giorno in cui l'assicuratore effettua il pagamento al danneggiato, si ricorda che l'attuale testo dell'art. 2952 secondo comma del codice civile, è il seguente: "Gli altri diritti derivanti dal contratto di assicurazione e dal contratto di riassicurazione si prescrivono in due anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda, ad esclusione del contratto di assicurazione sulla vita i cui diritti si prescrivono in dieci anni".

Il testo oggi in vigore prima della sostituzione di-

sposta dal decreto-legge n. 134/2008 era il seguente: «Gli altri diritti derivanti dal contratto di assicurazione si prescrivono in un anno e quelli derivanti dal contratto di riassicurazione in due anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui il diritto si fonda.»; e così la Cassazione scrive: "non sussistono, infatti, ragioni per discostarsi dal consolidato orientamento di questa Corte secondo cui, in ipotesi di azione di rivalsa a norma della legge n. 990 del 1969, art. 18, comma secondo, come sostituito dall'art. 144, comma secondo del codice delle assicurazioni, il **termine di prescrizione è quello di cui all'art. 2952 citato e decorre dal giorno in cui l'assicuratore abbia provveduto al pagamento** dell'indennizzo a favore del terzo danneggiato (cfr. Cass. n. 10351/2000 e Cass. n. 29833/2008), con la precisazione che il diritto di rivalsa decorre da quando tale diritto può essere fatto valere e perciò, nel caso di pluralità di pagamenti parziali in tempi diversi, il predetto termine inizia a decorrere dalla data di corresponsione di ciascuno di essi, e non invece dall'ultimo pagamento, pur se con questo si realizza il globale depauperamento dell'assicuratore (Cass. n. 4363/1997; conforme Cass. n. 6769/2001).

Tale principio ha trovato conferma anche in Cass. n. 5088/2010 che, lungi dal derogarvi, come parrebbe sostenere la sentenza impugnata, si è limitata ad estenderlo all'ipotesi della rivalsa effettuata dal ricorrente, affermando che "il principio secondo cui all'azione di rivalsa prevista dalla legge n. 990 del 1969, art. 18, comma secondo, "ratione temporis" applicabile nel caso de quo, si applica il termine di prescrizione annuale di cui all'art. 2952, secondo comma, che decorre dal giorno in cui l'assicuratore abbia provveduto al pagamento dell'indennizzo a favore del terzo danneggiato, si estende, stante l'identità di "ratio", anche all'ipotesi in cui l'azione di rivalsa sia esercitata dal Fondo di Garanzia, ora gestito dal Consap, che abbia risarcito direttamente il danno ai sensi del decreto legge n. 576 del 1978, art. 4,

convertito, con modificazioni, nella legge n. 738 del 1978.

La Suprema Corte, inoltre, avendo individuato nel pagamento il momento iniziale in cui comincia a decorrere la prescrizione non ritiene che la stessa possa rimanere sospesa sino al passaggio in giudicato della sentenza relativa al processo riguardante il danneggiato poi risarcito.

La prescrizione può essere interrotta con un atto di costituzione in mora e troverà applicazione il principio generale di cui all'art. 1334 del codice civile, secondo cui **“gli atti unilaterali producono effetto dal momento in cui pervengono a conoscenza della persona alla quale sono destinati”**, con la conseguenza che l'effetto interruttivo si verificherà dal giorno in cui l'assicurato riceve la raccomandata.

L'art. 18, secondo comma legge n. 990/1969, oggi abrogato e sostituito dall'art. 144, secondo comma del decreto legislativo n. 209 /2005 che recita: “Per l'intero massimale di polizza l'impresa di assicurazione non può opporre al danneggiato eccezioni derivanti dal contratto, né clausole che prevedano l'eventuale contributo dell'assicurato al risarcimento del danno”.

L'impresa di assicurazione ha tuttavia diritto di rivalsa verso l'assicurato nella misura in cui avrebbe avuto contrattualmente diritto di rifiutare o ridurre la propria prestazione e nel caso in cui la polizza prevede l'inoperatività della copertura assicurativa per guida in stato di ebbrezza e per trasporto difforme rispetto alle previsioni di legge e della carta di circolazione. La norma mentre da una parte statuisce l'inopponibilità delle questioni riguardanti relative all'inoperatività della polizza al danneggiato/ terzo rispetto al contratto di assicurazione dall'altra riconosce all'assicuratore la possibilità di agire in rivalsa nei confronti del suo assicurato.

La giurisprudenza della Corte di Cassazione è consolidata sul punto di riconoscere il risarcimento al danneggiato indipendentemente dalle vicende contrattuali tra ente assicuratore ed assicurato sul presupposto che le **vicende contrattuali riguardano solo le parti e non possono estendersi gli effetti ai terzi se non nei casi espressamente previsti dalla legge**.

In tema di assicurazione obbligatoria di responsabilità civile, la clausola contrattuale che prevede l'inoperatività della garanzia, qualora il veicolo

assicurato sia condotto al momento del sinistro da persona non munita della prescritta patente di guida, è inopponibile a chi faccia valere i danni subiti iure proprio per la morte di un congiunto a seguito di un incidente stradale avvenuto mentre quest'ultimo era trasportato su un'autovettura guidata da una persona ubriaca, alla quale era stata sospesa la patente e andava addebitata la responsabilità del sinistro, non rilevando in senso contrario che la vittima fosse il proprietario del veicolo e il titolare della relativa polizza. Cass. civ. Sez. III, 27 agosto 2014, n. 18308C. e altri contro Società N.T. Assicurazioni.

Gli Ermellini nell'ordinanza n. 9448/2015, hanno affrontato il caso ben diverso in cui un soggetto che stipula una polizza assicurativa, non per responsabilità civile obbligatoria, e subisce un danno in un incidente stradale da lui stesso provocato per guida in stato di ebbrezza **non ha diritto ad alcun riconoscimento di un indennizzo** perché è stato lui stesso assicurato con la sua condotta colposa o dolosa ad aver dato luogo all'incidente, e, quindi al suo danno.

La Corte ha applicato, nel caso de quo, la norma generale prevista dal codice civile all'art. 1900 e così scrive: “Relativamente al primo motivo va, innanzitutto, precisato che l'inoperatività della garanzia assicurativa è stata fatta discendere non solo dalla clausole pattizie di cui si assume la vessatorietà e dall'implicito richiamo in esse alle fattispecie di cui agli artt. 186 e 187 del codice della strada, guida in stato di ebbrezza o sotto sostanze psicotrope, ma anche dal principio di cui all'art. 1900 del codice civile, secondo il quale **l'assicurazione non si estende ai rischi provocati volontariamente e con colpa grave** del beneficiario: principio, il quale trova applicazione anche quando la condotta dell'assicurato, caratterizzata dal dolo o dalla colpa grave, non sia stata la causa unica del verificarsi dell'evento dannoso. Invero, per quanto è dato desumere dallo “stralcio” riportato in ricorso, le suddette clausole sono pienamente conformi alla norma citata.

Ne consegue che il motivo appare manifestamente infondato alla luce di principio acquisito nella giurisprudenza di legittimità, secondo cui la clausola che esclude dall'obbligo dell'indennizzo anche i sinistri agevolati da dolo o colpa grave riproduce un dettato di legge e quindi non abbisogna di alcuna forma speciale (cfr. Cass. 31 luglio 2006, n. 17441).

RCA: NO ALL'EFFICACIA RIFLESSA DEL GIUDICATO VERSO L'ASSICURATORE

Rubrica a cura di Domenico Carola - Docente Diritto Circolazione e Traffico
ntcarol@virgilio.it

La Corte di Cassazione con sentenza n. 18325/2019 ha aderito ad un indirizzo minoritario, contrario all'istituto dell'efficacia riflessa del giudicato

Il danneggiato, che agisca nei confronti dell'assicurazione della RCA del danneggiante, non può opporre all'assicuratore il giudicato di condanna ottenuto nei confronti del danneggiante. Per l'assicuratore, rimasto estraneo a quel giudizio, il suddetto giudicato riveste esclusivamente efficacia di prova documentale, al pari delle prove acquisite nel processo in cui il giudicato si è formato.

Così ha deciso la Corte di Cassazione con la sentenza del 9 luglio 2019 n. 18325 (testo integrale in calce), aderendo ad un indirizzo minoritario, contrario all'istituto dell'efficacia riflessa del giudicato.

LA VICENDA

A seguito dello scontro tra un'autovettura e un motociclo, il motociclista riportava delle lesioni; ne derivava un procedimento penale, in cui il conducente dell'auto era condannato per lesioni personali colpose, nonché al risarcimento in favore del danneggiato, costituitosi parte civile. La compagnia assicuratrice del veicolo investitore non interveniva nel processo. Gli eredi del danneggiato agivano in via monitoria contro l'assicurazione del danneggiante al fine di ottenere il ristoro stabilito in sede penale; la compagnia proponeva opposizione. In primo grado, la somma veniva rideterminata e in sede di gravame, l'assicurazione era condannata al pagamento, in favore degli eredi, di circa 200 mila euro, oltre a mantenere indenne l'assicurato. Secondo la corte territoriale, trovava applicazione la cosiddetta "efficacia riflessa del giudicato", in virtù della quale la sentenza di condanna al risarcimento del danno pronunciata nei confronti del conducente (responsabile civile) faceva stato, non solo in relazione alla sussistenza dell'obbligo risarcitorio del danneggiante, ma anche al correlativo debito nei confronti del suo assicuratore, benché questi non avesse partecipato al relativo giudizio. L'assicurazione, infatti, è titolare di una posizione giuridica dipendente dal rapporto su cui si fonda la sentenza e, in forza del nesso di pregiudizialità-dipendenza, il giudicato è efficace nei suoi confronti. Sulla possibile opponibilità del giudicato al terzo rimasto estraneo al giudizio, interviene la Cassazione.

Sentenza emessa contro uno solo dei condebitori

L'assicurazione ritiene che la sentenza gravata abbia violato gli artt. 1306 e 2909 c.c., rispettivamente in materia di obbligazioni solidali e di efficacia del giudicato. In particolare, a mente dell'art. 1306 c.c., la sentenza pronunciata tra un creditore (nel nostro caso, il danneggiato) e uno dei condebitori solidali (il danneggiante), non ha effetto contro gli altri debitori (l'assicurazione). Nella fattispecie in esame, la compagnia assicurativa era rimasta estranea al giudizio, pertanto, non è ravvisabile il nesso di pregiudizialità-dipendenza fra rapporti giuridici perché, non essendo stata citata nel giudizio penale, si è verificata una scissione fra l'accertamento in sede penale e quello successivo a cui si poteva pervenire in sede civile. La Cassazione ritiene fondata tale doglianza e considera errato il riconoscimento dell'efficacia del giudicato verso l'assicuratore rimasto estraneo al giudizio. A tal proposito, la Corte evidenzia come si registrino due orientamenti, sulla possibilità del danneggiato di opporre il giudicato a lui favorevole, ottenuto nei confronti del solo danneggiante, verso la sua assicurazione RCA.

Opponibilità del giudicato: due orientamenti

Di seguito, i due diversi indirizzi emersi nella giurisprudenza di legittimità:

1) non opponibilità del giudicato al condebitore estraneo al giudizio.

Il primo orientamento è il più risalente e ritiene che il giudicato non possa essere opposto all'assicuratore, che sia rimasto terzo rispetto al rapporto processuale fra danneggiato e assicurato-danneggiante. Infatti, i rapporti tra danneggiante e danneggiato e quelli tra assicuratore ed assicurato rimangono distinti ed autonomi; pertanto, «nell'ambito del rapporto tra assicurato e assicuratore la ricostruzione dell'incidente può portare a negare il diritto del primo ad essere manlevato dal secondo, anche se venga accertato (con efficacia di giudicato) il diritto al risarcimento del danno del danneggiato nei confronti del danneggiante, atteso che il giudicato formatosi nel primo rapporto non può avere efficacia in relazione al secondo, diverso rapporto processuale. Ragionando diversamente, del resto, si rimetterebbe al danneggiante assicurato un potere di disposizione in relazione alla posizione giuridica dell'assicuratore, che è diversa ed autonoma»

2) opponibilità del giudicato al condebitore estraneo al giudizio.

Per il secondo orientamento, più recente e maggioritario, la sentenza di condanna al risarcimento del danno, pronunciata nei confronti del responsabile di un sinistro stradale, fa stato nei confronti del suo assicuratore della responsabilità civile, per quanto concerne la sussistenza dell'obbligo risarcitorio del danneggiante e del correlativo debito, anche se l'assicuratore non abbia partecipato al relativo giudizio. Infatti, l'assicuratore non è titolare di una posizione autonoma rispetto al rapporto cui si riferisce la sentenza, ma di una situazione giuridica dipendente da essa.

La Suprema Corte ritiene che l'indirizzo da seguire sia quello minoritario (il primo), in virtù di una lettura costituzionalmente orientata, nel rispetto del diritto di difesa (art. 24 Cost.) e del giusto processo (art. 111 Cost.)

La teoria del giudicato riflesso

La Corte, per motivare l'adesione all'indirizzo recessivo, ricostruisce le basi di quello maggioritario. Esso si fonda sulla teoria del giudicato riflesso, elaborata dalla dottrina degli anni sessanta e fatta propria dalla giurisprudenza. Secondo la suddetta teoria, il giudicato ha una duplice efficacia:

➤ **efficacia diretta: nei confronti delle parti, loro eredi e aventi causa (art. 2909 c.c.);**

➤ **efficacia riflessa: nei confronti di soggetti rimasti estranei al processo in cui è stato pronunciato, se tali soggetti siano titolari di un diritto dipendente dalla situazione definita in quel processo o comunque di un diritto subordinato a tale situazione. Al contrario, l'efficacia del giudicato non si estende a chi sia titolare di un diritto autonomo rispetto al rapporto giuridico definito con la sentenza.**

In buona sostanza, il presupposto dell'efficacia riflessa del giudicato risiede nel nesso di pregiudizialità-dipendenza fra rapporti giuridici.

Il fenomeno della pregiudizialità-dipendenza

Nel caso di specie, rileva che il giudicato emesso nel rapporto pregiudicante (tra danneggiato e danneggiante) produca effetti nel processo pregiudicato (verso l'assicuratore). Esemplicando, la responsabilità risarcitoria del danneggiante:

➤ **costituisce l'effetto della fattispecie di illecito civile (il sinistro),**

➤ **costituisce, anche, fatto costitutivo dell'obbligo dell'assicuratore di tenere indenne il danneggiante (in virtù del contratto assicurativo).**

In altre parole, sussiste un collegamento inscindibile tra il rapporto principale (volto all'accertamento della responsabilità civile) ed il rapporto di garanzia. Ciò premesso, secondo la teoria del giudicato riflesso, il giudicato fra danneggiato e danneggiante (rapporto

pregiudicante), in relazione all'esistenza della responsabilità ed all'ammontare del debito, è opponibile all'assicuratore, che non abbia partecipato al giudizio fra danneggiato e danneggiante, ove l'assicurato agisca per essere tenuto indenne dalle conseguenze della sua soccombenza, ovvero agisca in sede risarcitoria lo stesso danneggiato nel caso di assicurazione obbligatoria (rapporto pregiudicato).

Obbligazione ad interesse unisoggettivo e solidarietà atipica

In materia di responsabilità civile automobilistica, «la relazione di pregiudizialità-dipendenza è ciò che rende ad interesse unisoggettivo un'obbligazione la quale, per effetto dell'azione diretta, diventa obbligazione solidale». Infatti, l'azione diretta è posta in essere dal danneggiato (creditore) nei confronti dell'assicurazione del responsabile civile (condebitore solidale), assicurazione con cui il danneggiante è litisconsorte necessario per espressa previsione di legge (art. 144 c. 3 d.lgs. 2019/2005). Quindi, l'assicurato-danneggiante risponde per l'intero danno, mentre l'assicurazione nei limiti del massimale e ambedue sono responsabili in solido verso il danneggiato. In proposito, si parla di obbligazioni solidali ad interesse unisoggettivo, proprio perché un'obbligazione (quella dell'assicurazione) esiste, se esiste l'altra (quella dell'assicurato) e, nel rapporto interno tra i condebitori (assicurato e assicurazione), il debito ricade interamente su una parte (ossia sull'assicuratore, che è obbligato ex contractu nei confronti del danneggiante ed ex lege nei confronti del danneggiato). La ratio della solidarietà passiva tra assicuratore e responsabile civile verso il danneggiato è da ricercarsi nella volontà di rafforzare l'interesse del creditore, coerentemente allo scopo della legge 990/1969, ormai superata dal Codice delle Assicurazioni private. A tal proposito, ci si esprime in termini di solidarietà atipica, poiché il debito aquiliano dell'assicurato discende ex delicto (ossia dal fatto illecito) ed è illimitato, mentre quello di natura indennitaria dell'assicuratore deriva ex lege e trova limite nel massimale.

Applicabilità dell'art. 1306 c.c.

Al lume di quanto sopra, emerge come la fattispecie in esame si inserisca nella solidarietà passiva e, pertanto, trovi applicazione l'art. 1306 c.c., a mente del quale il giudicato, intervenuto fra danneggiato e danneggiante, non vale contro il terzo assicuratore; vale, invece, a favore dell'assicuratore, se questi manifesta la volontà di avvantaggiarsene.

La solidarietà passiva:

consente l'operatività del solo giudicato favorevole al terzo-assicuratore, impedisce l'effetto del giudicato riflesso (che, invece, conseguirebbe al nesso di pregiudizialità-dipendenza).

Da quanto sopra, scaturisce un'incoerenza interpretativa a livello sistematico, infatti, al di fuori dell'ipotesi in cui ricorra la solidarietà passiva, il giudicato dispiega efficacia anche verso il terzo titolare del rapporto dipendente. Così, rimanendo in tema di assicurazione obbligatoria, all'assicuratore:

➤ **non si estende il giudicato sfavorevole, in caso di azione promossa nei suoi confronti dal danneggiato (si applica l'art. 1306 c.c.);**

➤ **si estende il giudicato sfavorevole, in caso di azione di rivalsa proposta dal danneggiante (non si applica l'art. 1306 c.c.).**

Infatti, la regola dettata dall'art. 1306 c.c. riguarda i rapporti tra il creditore (nel nostro caso, il danneggiato) e i condebitori solidali (danneggiante e assicuratore), ma non copre il rapporto tra assicurato-danneggiante e assicuratore, in sede di regresso. Secondo la Cassazione, l'opponibilità del giudicato al terzo titolare del rapporto dipendente, oltre all'incoerenza di cui sopra, ne crea una duplice: sul piano processuale e costituzionale.

Incoerenza processuale dell'opponibilità del giudicato

Secondo le argomentazioni del giudice di legittimità, la teoria dell'efficacia riflessa del giudicato si pone in contraddizione con due istituti processuali: la chiamata ad istanza di parte e il litisconsorzio processuale.

1) La norma processuale sull'intervento del garante su istanza di parte (art. 106 c.p.c.) comprende due ipotesi. Con la chiamata in causa:

a) il garantito esercita l'azione di regresso verso il garante;

b) il garantito provoca solamente la partecipazione del garante al processo, senza proporre domande verso di lui.

La partecipazione al processo del garante (di cui al punto b), senza proposizione della domanda nei suoi confronti, mira a rendergli opponibile il giudicato sul diritto pregiudiziale fatto valere tramite la domanda. Pertanto, se la legge, per estendere gli effetti del giudicato, postula la chiamata ex art. 106 c.p.c., non è coerente che la teoria dell'efficacia riflessa ne consenta l'opponibilità - senza chiamata - e solo in virtù del nesso di pregiudizialità-dipendenza. «Si tratta del resto di una possibilità negata dalla stessa Cass. [...], la quale menziona la dottrina secondo cui il giudicato sul rapporto pregiudiziale senza la partecipazione al processo del terzo garante non è a lui opponibile [...]. È significativo che questo importante arresto delle Sezioni Unite smentisca, sia pure in obiter dictum, la teoria dell'efficacia riflessa».

2) Il litisconsorzio necessario processuale sopravviene in fase di appello e mira a prevenire la formazione

di giudicati che, in mancanza della necessaria persistenza delle parti in sede di impugnazione, potrebbero essere contrastanti. Si contrappone al litisconsorzio necessario sostanziale (art. 102 c.p.c.) che, invece, è originario, in quanto protettivo dell'interesse dell'attore ad un provvedimento giurisdizionale utile. Ciò premesso, nel caso impugnazione, l'attore soccombente dovrà proporre appello anche verso il garante, visto il sopravvenuto litisconsorzio processuale. Solo a tale condizione, l'eventuale giudicato favorevole all'originario attore potrà esplicare effetti nel rapporto tra garante e garantito. È di tutta evidenza che questa conclusione si pone in contraddizione con la teoria dell'efficacia riflessa del giudicato. Infatti, in forza di tale teoria, gli effetti del giudicato si estendono per il sol fatto del nesso di pregiudizialità-dipendenza fra rapporti; inoltre, non è richiesta la partecipazione del titolare del rapporto dipendente al processo relativo al rapporto pregiudicante.

Incoerenza costituzionale dell'opponibilità del giudicato

La teoria dell'efficacia riflessa del giudicato nei confronti del terzo titolare del rapporto dipendente appare in contrasto con la tutela del diritto di difesa del terzo (art. 24 Cost.) completato dal principio del giusto processo (art. 111 Cost.). Infatti, applicando l'efficacia riflessa «ciò che integra il fatto costitutivo della domanda risulterebbe accertato in modo irretrattabile senza il contraddittorio con il convenuto e senza che questi possa esercitare il diritto di difesa».

Conclusioni

Dall'art. 1306 c.c., in materia di obbligazioni solidali, emerge il principio generale secondo cui il terzo può giovare degli effetti del giudicato a lui favorevole, qualora manifesti l'intenzione di avvalersene, e può opporli al soggetto che è stato parte del processo pregiudicante confluito nel giudicato. Al di fuori di quanto sin qui esposto, il giudicato tra danneggiato e danneggiante assume efficacia di prova nei confronti dell'assicuratore, sia quando agisca il danneggiato in sede di azione diretta, sia quando agisca il danneggiante in sede di rivalsa. Infatti, si può tenere conto anche delle prove acquisite nel processo svolto nei confronti del solo responsabile civile.

In conclusione, la Corte enuncia il seguente principio di diritto:

«il giudicato di condanna del danneggiante non può essere opposto dal danneggiato che agisca in giudizio nei confronti dell'assicuratore in assicurazione obbligatoria sulla responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e ha in tale giudizio esclusivamente efficacia di prova documentale, al pari delle prove acquisite nel processo in cui il giudicato si è formato».

WiFi in vacanza per tutti. Ovunque.

Router con sim 4G portatile NIGHTHAWK® M1



NETGEAR®



Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero in Italia

A cura di: Antonio Castello - a.c.castello47@gmail.com

GENEROSO TRAIL. PRIMA EDIZIONE DI UNA SPETTACOLARE CORSA IN MONTAGNA

Tra le molte novità dell'autunno a **Lugano (Svizzera)**, si segnala una manifestazione destinata a riscuotere in futuro un grande successo. Il **20 ottobre** prossimo si svolgerà infatti, la prima edizione del "Generoso Trail", un'affascinante corsa in montagna, che porta i partecipanti dalla città di Mendrisio in alto fino alla cima del Monte Generoso a 1.704 metri. Dopo aver lasciato la città, si salirà per 10 chilometri, in mezzo al bosco, che in questa stagione risplende con colori brillanti, e straordinari panorami sopra il Lago di Lugano e la Pianura Padana fino a Milano. Dopo aver superato un dislivello di 1.350 metri di altitudine, sulla vetta vi attenderà uno spettacolare panorama a 360 gradi e una festa con l'assegnazione dei premi nell'edificio "Fiore di pietra", che porta la firma del famoso architetto Mario Botta.

LA CNN INSERISCE LA CITTÀ VECCHIA DI PHUKET TRA I LUOGHI PIÙ PITTORESCHI D'ASIA

Il centro storico di **Phuket (Thailandia)** si aggiunge all'elenco delle città che CNN Travel considera le 13 più pittoresche dell'Asia. Nell'articolo della CNN si evidenzia che, mentre l'isola è rinomata per le sue spiagge e le attività di svago, turismo marittimo e avventura, Phuket Town offre romanticismo, storia e bellezza culturale. La "città tascabile" accoglie ogni anno un gran numero di turisti stranieri, molti dei provenienti dalla Cina, interessati a esplorare la zona e le sue influenze cinesi. La CNN osserva che *"sebbene sia più famosa per le sue spiagge, l'isola thailandese di Phuket offre anche ampie opportunità di immersione culturale. Il quartiere storico della città, situato nel centro dell'isola, è fiancheggiato da case e negozi in stile sino-coloniale costruite durante il boom delle miniere di stagno del XVIII e XIX secolo. Ci sono molti negozi alla moda, caffè, ristoranti e bar, inclusi i negozi di batik lungo Thalang Road gestiti da malesi e indiani. L'area ospita anche molti templi cinesi, dimore, musei culturali e un convento."*

La CNN raccomanda di immergersi nella ricca cultura della città e nella sua atmosfera bohémien trovando un operatore specializzato in tour a piedi.

"DREAM CITY": FESTIVAL D'ART DANS LA CITÉ A TUNISI

"*Dream City*" è il festival multidisciplinare d'arte contemporanea che si svolge ogni due anni a **Tunisi**. Nato nel 2007 dai ballerini e coreografi tunisini Sofiane e Selma Ouissi, è diventato parte del tessuto artistico tunisino. Il festival è inoltre sostenuto dall'associazione L'Art Rue e dall'Istituto francese della Tunisia. Giunto alla sua settima edizione, il Festival "*Dream City*" si terrà dal **4 al 13 ottobre 2019**: dieci giorni durante i quali la medina di Tunisi aprirà le sue porte ad una moltitudine di persone che potrà aggirarsi per i suoi vicoli tortuosi in cerca delle più disparate forme d'arte. "*Dream City*" porta alla luce creazioni di artisti visivi, musicisti, attori, ballerini, scenografi, coreografi, fotografi, registi, cineasti, architetti, filosofi e scrittori, il tutto in luoghi chiusi e contesti inusuali, portatori di vita sociale, cultura e patrimonio come bar, case private, cappelle, ristoranti, scuole, piazze, vicoli e biblioteche. Essendo un processo creativo che inizia più di dieci mesi prima della sua apertura al pubblico, "*Dream City*" esula dalla forma tradizionale del festival e delle mostre d'arte. Progettato come un'area di libera espressione e libera circolazione di idee, incoraggia gli artisti a sperimentare più socialità e cittadinanza creando un rapporto diretto col territorio e con le persone. Invita infatti artisti tunisini e stranieri a creare arte assieme alla popolazione locale, permettendo così di interagire direttamente con il pubblico creando nuove modalità di coinvolgimento della popolazione, sia esso diretto o indiretto, nel processo creativo. Dalla ricerca e l'immersione di artisti in questo microcosmo che è la Medina, sono emerse proposte artistiche che rispecchiano il cuore delle sfide della società tunisina di oggi: domande sulla gioventù, le sue paure, i suoi dubbi ma anche le sue speranze o domande sulla città con il suo ruolo protettivo o le minacce che porta con sé.

PRAGA: UNA CITTÀ A MISURA DI BAMBINO

Nella capitale la prima, grande attrazione per un pubblico dai 0 ai 99 anni è certamente il famoso **Zoo di Praga**, tra i più belli del mondo. In diverse ambientazioni vivono poco meno di 690 specie

animali, tra cui il rarissimo gaviato del Gange: un tipo di coccodrillo, unico sopravvissuto della famiglia dei Gavialidi, stanziato esclusivamente in India e in Nepal. Quello di Praga è l'unico zoo europeo a ospitarne degli esemplari. Con ben 12 padiglioni e oltre 150 esposizioni, il giardino zoologico vanta tra gli altri anche il Children's Zoo: un'area speciale dove i più piccoli entrano in contatto con gli animali domestici e imparano a prendersene cura. Niente male nemmeno la Riserva Bororo, area gioco le cui ambientazioni si ispirano alla Foresta Amazzonica. Inoltre, all'interno del parco è possibile percorrere un sentiero geologico lungo il quale i bambini possono scavare in cerca di riproduzioni perfette di antichi fossili.

Dai miracoli della natura a quelli dell'uomo. Al Museo Nazionale della Tecnologia, una serie di esposizioni interattive permettono di scoprire i segreti nascosti dietro le tante conquiste tecnologiche dell'uomo, a partire dalle numerose macchine di uso quotidiano cui non sapremmo più rinunciare ma che a qualcuno un tempo toccò inventare. Dal funzionamento della lavatrice a quello della macchina fotografica, dal televisore all'aeroplano, i piccoli, ma sicuramente anche i grandi, resteranno a bocca aperta. Per toccare il cielo con un dito basta invece prendere la funicolare che conduce in cima alla collina di Petrin e qui arrampicarsi in vetta alla Tour Eiffel ceca, copia perfetta seppur in scala ridotta di quella francese. Dai suoi 66 metri di altezza (niente paura, se preferite c'è l'ascensore!) si gode di un panorama letteralmente mozzafiato sulla città e i suoi dintorni. Accanto alla torre panoramica, anche un castello in miniatura, con tanto di labirinto degli specchi... Sempre a Praga, nel quartiere Smichov, i piccoli visitatori dai 4 anni in su non vorranno perdersi il Regno delle Ferrovie: i ragazzini si entusiasmano per i modellini di treni e di automobili che si danno la precedenza agli incroci, per l'alternarsi della modalità giorno e della modalità notte o per le miniature di edifici importanti. E' persino possibile pilotare i treni, mentre i più piccoli impazziscono per lo spazio loro dedicato con i trenini Lego. Ciack, si gira. Al Karel Zeman Museum, i bambini possono emulare le avventurose peripezie del Barone di Munchausen e scoprire i segreti della regia di film d'azione. Proiezioni, postazioni interattive, effetti speciali, suggestioni ed escamotage virtuali rendono il tutto assolutamente verosimile.

BRABANT. UNA PISTA CICLABILE ATTRAVERSERÀ UN MUSEO

A partire da questo autunno, nella regione meridionale del **Brabant**, sarà possibile visitare l'Overloon Museum, dedicato alla guerra e alla Resistenza, in sella ad una bicicletta. Si tratterà del primo museo al mondo visitabile in bicicletta. I visitatori potranno attraversare il sito non più solo a piedi, ma anche in bicicletta, grazie a un nuovo ponte lungo 90 metri che attraverserà la sala principale del museo ad un'altezza di tre metri. Da qui si avrà una vista a volo d'uccello sulla vasta collezione del museo, che conta 150 tra veicoli, aerei e cannoni della Seconda Guerra Mondiale.

Il percorso all'interno del museo di Overloon rappresenta una porzione dell'itinerario che lo unisce ai cimiteri militari britannico e tedesco che si trovano nell'area. Inoltre, il nuovo ponte ciclabile farà parte della "Liberation Route", il percorso della Liberazione, e servirà a mostrare l'enorme impatto che ebbe la Seconda Guerra Mondiale. Il Museo, il più grande del genere esistente in Olanda, si trova in un parco di oltre 14 ettari, campo di battaglia di uno dei più cruenti combattimenti con mezzi corazzati della Seconda Guerra Mondiale. Qui, nel 1944, americani e britannici opposero una dura resistenza ai tedeschi: in venti giorni di sanguinosa battaglia vennero distrutti oltre 150 carri armati di entrambe le fazioni e il villaggio di Overloon fu raso al suolo. Un anno dopo, terminato il conflitto, Harry van Daal, un abitante di Overloon, fu talmente sconvolto da ciò che era avvenuto che si prefisse di conservare una parte del campo di battaglia ed erigervi un museo come monumento e monito contro la guerra.

L'11 NOVEMBRE, A POZNAŃ SI CELEBRA S. MARTINO E IL CORNETTO IGP

L'11 novembre è in Polonia una data molto importante, poiché rappresenta la ricorrenza dell'Indipendenza Nazionale del Paese. E' festa in tutta la nazionale, ma nel capoluogo della Regione Wielkopolska, la bellissima città di Poznań, i festeggiamenti si svolgono in maniera originale, legata alle tradizioni locali. Questo è infatti anche il giorno di San Martino, patrono della più antica chiesa della via principale della città, e per l'occasione vengono organizzati cortei, concerti, eventi

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero

e, soprattutto degustazioni gastronomiche. E' infatti in questo giorno che è possibile degustare la specialità della zona: il cornetto si San Martino, a marchio IGP della Città di Poznań. La festa viene celebrata nella via di san Martino (ulica Świętego Marcina) con un evento, organizzato dal 1994, chiamato l'**Onomastico della Via di San Martino** (Imieniny Ulicy Świętego Marcina). I festeggiamenti iniziano verso le 11.00 e finiscono la sera; l'evento è un'occasione per ascoltare musica, assistere a cortei mascherati, con giocolieri e macchinari originali. Il corteo principale, con la statua di San Martino a cavallo, inizierà alle 13:00 in Rondo Kaponiera e finirà sotto il Castello Imperiale di Poznań. Il cornetto è ripieno di semi di papavero bianco, vaniglia, datteri schiacciati e fichi secchi, zucchero, crema, uvetta, burro e buccia d'arancia ed è protetto dal marchio IGP. Per produrlo, un pasticciere deve superare un esame davanti alla commissione composta da rappresentanti della Confraternita dei Pasticceri e Panettieri di Poznań e della Camera per l'Artigianato e dell'Amministrazione Comunale che sono depositari del marchio. Ogni anno si producono 2.500.000 cornetti, di cui la metà viene venduta il giorno della festa del Santo: ben 250 tonnellate di cornetti.

SALOMON CAPPADOCIA ULTRA TRAIL

Il Salomon Cappadocia Ultra-Trail è una gara che si svolge lungo le colline e le valli della **Cappadocia**, incantevole regione della Turchia centrale caratterizzata dai Camini delle fate, inseriti nel 1985 nella lista dei Patrimoni dell'Umanità dall'UNESCO. Giunta quest'anno alla sua quarta edizione e inserita nel 2017 nel calendario "Ultra-Trail World Tour" come gara ufficiale, il *Salomon Cappadocia Ultra-Trail* si tiene il 19 e 20 ottobre: tre le competizioni previste che hanno inizio dal centro di Urgup. Il *Salomon Cappadocia Ultra-Trail* è un percorso ultra trail, su una distanza di circa 119 km per un dislivello di 3730 metri, che deve essere concluso in meno di 24 ore dai corridori partecipanti. Il *Salomon Cappadocia Medium Trail* si svolge su una distanza di circa 63,6 km con un dislivello di 2030 metri e i partecipanti devono terminare il percorso in meno di 12 ore e 30 minuti. Infine, il *Salomon Cappadocia Short Trail* prevede una distanza di circa 38 km con una salita di 1120 metri che deve essere portato a termine in meno di 7 ore.




VIESA
HOLIDAYIII_s

12
Volt

fresco
benessere
NATURALE

per
TUTTA la famiglia



**CON IL CONDIZIONATORE
EVAPORATIVO ECOLOGICO
PER CARAVAN E CAMPER**

Viesia Holiday III_s è l'alleato migliore per viaggiare al fresco nell'abitacolo del vostro camper. Aerodinamico, leggero e silenzioso, Viesia Holiday III_s è il condizionatore "Made in Italy" che raffresca sfruttando il principio dell'evaporazione dell'acqua, senza uso di agenti chimici, a tutto vantaggio dell'ecologia e della salute.

Viesia Holiday III_s assicura aria fresca e filtrata mantenendo il giusto tasso di umidità nell'ambiente, sia in condizioni di marcia, sia durante la sosta. In termini di efficienza, riduce i consumi fino all'80% rispetto ai sistemi convenzionali. Facile da installare, richiede minima manutenzione e ha una garanzia di ben 3 anni.

VIGIA VIESA ITALY

Via G. Rossini 52 - 59013 - Montemurlo - Prato

Tel. 0574 650454 r.a. - Fax 0574 652055 - www.vigiaviesaitaly.com - info@vigiaviesaitaly.com



facebook.com/Viesaitalia

Dagli Enti e Associazioni di Categoria

A cura di: Antonio Castello - a.c.castello47@gmail.com

ASSOTURISMO-CTS. ESTATE 2019 IN FRENATA: -2,3 MILIONI DI PRESENZE RISPETTO AL 2018

L'estate 2019 frena: nonostante il buon andamento di agosto, la stagione chiude con 205,7 milioni di presenze, circa 2,3 milioni di presenze in meno rispetto al 2018 (-1,1%). Un bilancio magro, su cui pesano incertezze meteo e rallentamento economico italiano ed internazionale, ma anche la ripartenza dei Paesi mediterranei nostri competitor. È quanto emerge dalla consueta indagine realizzata da CST per Confesercenti-Assoturismo su un campione di 2.484 imprese ricettive. Secondo le stime, la contrazione maggiore riguarda il mercato italiano, che si ferma a 110 milioni di presenze (-1,6 milioni in meno sul 2019, -1,5%).

Gli stranieri si fermano a 95,8 milioni di presenze (-0,7%), con una diminuzione di 696 mila unità. Il rallentamento è confermato anche dai dati di contabilità nazionale Istat che segnalano un arretramento della spesa dei turisti esteri sul territorio nazionale (-1,5% nel secondo trimestre dell'anno rispetto al primo).

Non tutte le aree, però, hanno sofferto allo stesso modo. Il **Nord Ovest** segna il risultato migliore (+0,2%) grazie al leggero aumento della domanda straniera (+0,7%), mentre **Nord Est e Centro** hanno registrato i risultati peggiori, entrambi in calo del -1,6%. Cali più contenuti sono stati registrati nelle regioni del Sud-Isole (-0,6%), dove il mercato estero ha segnato il +1,2% e quello italiano il -1,5%.

Dall'indagine emergono risultati differenziati anche per le diverse tipologie di prodotto. Le **città d'arte** hanno registrato un aumento stimato delle presenze al +0,4%, con un sensibile rafforzamento degli italiani (+1%) e una stabilità degli stranieri (+0,1%).

Le **località balneari**, invece, segnano il -2%, (-2,9% gli italiani, -0,6% gli stranieri). In calo anche **campagna** (-0,6%) e **località lacuali**, che vedono un calo delle presenze del -1,9% (-2,4% di italiani e -1,8% dall'estero). Vero crollo, invece, per le **località termali**: il trimestre segnerebbe il -4,1%, con un calo significativo sia degli italiani (-3,4%) sia degli stranieri (-4,9%). Tiene, invece, la **montagna**.

Rispetto all'estate 2018, il mercato straniero cresce solo nelle località ad interesse artistico-culturale e nelle aree di montagna. Aumentano sensibilmente le presenze da Francia e Europa dell'est; più contenuta la crescita da Paesi Scandinavi, Benelux, Spagna, Russia e Cina. Stabile il mercato statunitense, canadese e brasiliano, mentre sono in flessione quello tedesco, britannico, austriaco, giapponese e indiano.

LA MAPPA ENIT DELL'ESTATE ITALIANA GREEN E SOSTENIBILE

Stando al monitoraggio di **Enit-Agenzia Nazionale del Turismo**, l'Italia al passo col green, è capofila del viaggio eco-friendly ed è uno dei Paesi preferiti dai turisti per la sostenibilità. Le cifre parlano chiaro: i viaggiatori stranieri la prediligono per l'attenzione all'ambiente. Il turismo ha stimolato il Belpaese ad attivare un percorso costruttivo iniziato già con l'estate 2019 e che ha visto partecipare tutte le Regioni italiane. Più di 20 spiagge no smoke e plastic free, ben 385 Bandiere Blu che attestano la qualità delle nostre coste, il 4,6% in più rispetto al 2018.

Molte le iniziative a tutela di territori, parchi naturali e riserve marine, messe in atto da quasi tutte le regioni italiane.

La **Valle d'Aosta** ad esempio, sempre più carbon-free, con il progetto Alpine Green Experience propone itinerari green da percorrere con auto elettriche ricaricabili presso tutte le strutture alberghiere. L'**Alto Adige Südtirol** ha proposte green con passeggiate e laboratori in 7 parchi naturali, 18 comuni certificati ComuniClima e 10mila case certificate CasaClima nonché 6 hotel con la certificazione internazionale Biohotel e 32 Vitalpinahotels con Ecolabel.

Sono 36 gli eventi con il marchio Going Green Event e 19 sono riconosciuti green event. Inoltre

5 bus sono totalmente ad idrogeno e altri 5 bus ad alimentazione elettrica. **Emilia-Romagna** con il primato per il più alto numero di Eco-Spiagge Legambiente e il mare della regione, tra l'altro, è risultato "eccellente" in 88 località su 97: annovera, insieme a **Friuli, Liguria, Marche, Abruzzo, Toscana, Sicilia e Veneto** spiagge **Bandiera Blu e Verde**, hotel Ecolabel compatibili con aree protette e riserve naturali. Queste regioni segnano un'inversione decisiva di tendenza turistica tra ecohotels e campagne di educazione ecologica e programmi di risparmio energetico e spiagge attrezzate per persone con problemi di mobilità. Molte strutture regionali emiliane hanno aderito al progetto Woof (World-Wide Opportunities on Organic Farms) che consentono di sperimentare la vita rurale e nei 170 mercati contadini e la vendita a km zero e di stagione.

I parchi naturali e i percorsi trekking consentono di scoprire le regioni da un'altra prospettiva anche grazie a percorsi stradali tracciati e adeguati per il cicloturismo e consorzi di hotel specializzati nel prodotto cycling come a **Bologna**, in **Emilia Romagna**, dove è sorta la prima Velostazione d'Italia e la cosiddetta Tangenziale delle Biciclette o come in Liguria che ospita piste ciclabili realizzate sul tracciato della vecchia ferrovia segnando uno sviluppo urbanistico in chiave di rilancio turistico.

Anche il **Friuli-Venezia Giulia** potenzia il turismo slow con il progetto Interreg Italia-Austria WalkArt- l'arte del cammino con 8 itinerari sulle vie del pellegrinaggio. Numerose le strutture ricettive che possono vantare il marchio eco label. La **Sicilia** aderisce al progetto "Consume Less" per ridurre sprechi e rifiuti. La **Toscana** prima regione d'Italia plastic free con 900 stabilimenti balneari, lungo circa i 230 km di costa, ospiterà il G20 spiagge Castiglione della Pescaia (18-20 settembre 2019), nonché Capalbio Stati Generali Costa e Isole Toscane sostenibili 2020-2024 e la Conferenza sulle piccole Isole italiane e toscane, iniziativa con CNR e Legambiente. L'**Abruzzo**, invece, definisce la regione verde d'Europa, per il grande patrimonio di biodiversità lancia il progetto pilota con Legambiente e vari enti, tra cui RFI e Trenitalia per creare green hub di collegamento sul litorale e promuovere sconti per chi usa e incentiva il trasporto pubblico. Altro eco-traguardo è in **Veneto** con Bibione, la prima spiaggia italiana "smoke free".

SUPER-IVA: ASSOHOTEL, PROVVEDIMENTO PUNITIVO PER RISTORAZIONE E TURISMO

"Un provvedimento punitivo, che suscita numerose perplessità anche dal punto di vista tecnico e del diritto tributario. Una stangata sia per i consumatori, che vedrebbero aumentare costi e complicazioni, sia per la competitività del sistema turistico italiano".

Così **Corrado Luca Bianca**, direttore di **Assohotel Confesercenti**, commenta le indiscrezioni sul possibile arrivo di una Super-Iva sul turismo, che porterebbe dal 10% al 23% l'aliquota pagata per prestazioni di servizio o cessioni di beni nella ricettività e nella ristorazione, introducendo allo stesso tempo un rimborso sotto forma di credito di imposta per chi paga in maniera tracciabile con bonifici o moneta elettronica.

"Introdurre una misura di questo tipo, spiega Bianca, vorrebbe dire cambiare radicalmente la filosofia alla base dell'attuale struttura dell'IVA, che individua diverse aliquote a seconda della tipologia del servizio prestato e del bene ceduto e non della forma di pagamento utilizzata. Anche se fosse possibile, la Super Iva sarebbe certamente la strada sbagliata da percorrere: il nostro turismo già sconta una delle aliquote più alte d'Europa. Un fattore che, in un mercato globalizzato e liquido come quello turistico, determina un netto svantaggio competitivo del nostro Paese. Aumentare ancora i costi per i consumatori non potrà far altro che favorire i nostri competitor, proprio in un momento in cui il nostro turismo segna il passo. Per questo chiediamo al governo di smentire l'ipotesi: il settore ha bisogno di maggiore sostegno, non di maggiori imposte".

NEWS

THETFORD PRESENTA I FRIGORIFERI N4000



A cura di Tommaso Fabretti
tom.fabretti@gmail.com

L'edizione 2019 del **Salone del Camper**, tenutasi anche quest'anno a Parma e conclusa nella giornata di domenica 22 settembre, è stata l'occasione per tante aziende di presentare tanti nuovi prodotti per i camperisti. L'azienda statunitense **Thetford**, leader del mercato mondiale in impianti sanitari portatili, frigoriferi, attrezzature per la cucina e additivi per toilette, ha messo in mostra alcuni dei suoi prodotti ad alto tasso di innovazione, tra cui la **nuova serie di frigoriferi N4000**, che abbiamo il piacere di presentarvi.



N4000, COSTANTEMENTE FRESCO

Immaginate un campeggio affollato, in una calda giornata estiva ed una miriade di utenze connesse alla rete elettrica. Il caffè della vostra macchinetta non è caldo come al solito e la birra in frigo non è abbastanza fresca. Questo capita quando si verifica un calo di tensione nella rete elettrica e le prestazioni di tutte le utenze ne risentono, frigorifero incluso.

Con la nuova serie N4000, la temperatura interna del frigorifero resta sempre perfetta anche in questi casi: una performance ottimale e costante è infatti garantita in un range di tensione di alimentazione tra 205V e 250V. La nuova elettronica intelligente brevettata assicura l'autoregolazione dell'alimentazione. Grazie all'utilizzo del PWM (modulazione larghezza di impulso), il frigo-



rifero è più efficiente, raffredda più velocemente ed è più stabile. Inoltre, la selezione automatica dell'alimentazione è di serie su tutti i modelli sia con pannello di controllo LED+ sia LCD. Quindi massima tranquillità nella consapevolezza che il frigorifero seleziona automaticamente la migliore alimentazione disponibile.

PRONTI PER IL FUTURO

Tutti i modelli N4000 sono predisposti per il protocollo CI-BUS. Quindi il costruttore può collegare il frigorifero alla centralina del veicolo tramite il cavo di connessione CI-BUS. In questo modo, è possibile controllare dalla centralina le principali

funzionalità del frigorifero quali 'modalità on/off', 'tipo alimentazione', 'impostazione temperatura' e 'codici errore'.

FLESSIBILITÀ

Il costruttore del veicolo ricreazionale può anche scegliere di disattivare la 12V come fonte di energia (utile nel caso di caravan trainata da un veicolo Euro6 o successivo). Si ha quindi la possibilità di avere un frigorifero trivalente o bivalente.

DISPONIBILITÀ PRESSO IL RIVENDITORE

I frigoriferi N4000 sono installati nei veicoli nuovi e disponibili in aftermarket a partire dal 2020.

Per la perfetta installazione del frigorifero, Thetford consiglia sempre di rivolgersi ad un rivenditore certificato. Come per tutti i nostri apparecchi, Thetford offre una garanzia di 3 anni anche per il modello N4000. Grazie alla nostra vasta rete di assistenza non occorre far molta strada per trovare il punto vendita/assistenza più vicino. Per trovare il rivenditore più vicino visita: www.thetford.com.

Anche in caso di calo di tensione in ingresso, il frigorifero mantiene costanti le sue performance, sempre. La nuova gamma di frigoriferi ad assorbimento ad alte prestazioni Thetford, rinnovata anche negli interni, è pronta per il futuro.

THETFORD

CONCENTRATED

PICCOLI E POTENTI

- ✓ Ultra-concentrati
- ✓ Stesso numero di dosi
- ✓ Meno peso
- ✓ Meno ingombro



www.thetford.com



Vasily Kandinsky, *Montagna blu* (Der blaue Berg), 1908–09

"GUGGENHEIM. LA COLLEZIONE THANNHAUSER, DA VAN GOGH A PICASSO"

A Palazzo Reale di Milano

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti
scottifranca@gmail.com

Un'occasione eccezionale per ammirare capolavori di grandi maestri della pittura europea sinora mai esposti fuori dagli Stati Uniti.

Ce la offre Palazzo Reale di Milano con la mostra "Guggenheim. La collezione Thannhauser, da Van Gogh a Picasso" esposta dal 17 ottobre al 9 febbraio 2020.

Promossa e prodotta dal Comune di Milano Cultura, Palazzo Reale, MondoMostre Skira, la mostra espone circa cinquanta capolavori dei grandi maestri impressionisti, post-impressionisti e delle avanguardie dei primi del Novecento, tra cui un nucleo importante di opere di Pablo Picasso.

Se la "summa" di capolavori è eccezionale, ancora più eccezionale è la storia di questa collezione. Ne è protagonista Justin K. Thannhauser, figlio di un ricco mercante d'arte ebreo tedesco che dai primi anni del Novecento cominciò ad occuparsi di arte moderna, organizzando mostre nelle sue gallerie a Monaco, Berlino e Parigi, su Der Blaue Reiter, Impressionisti e Post-impressionisti e Picasso, di cui era diventato grande amico.

Costretto a fuggire in America, Thannhauser fece della sua casa newyorchese un luogo di incontro per grandi personaggi del mondo della cultura, dell'arte, della musica, del cinema e della fotografia.

Infine, senza eredi e condividendo in pieno la promozione dell'innovazione artistica di Solomon R. Guggenheim, decide di donare al museo americano settantacinque opere della sua collezione, tra cui trenta lavori di Picasso.

Tanto che il Guggenheim, per renderle fruibili al pubblico, creò addirittura l'ala Thannhauser.

"Dopo aver vissuto per cinquecento anni in Germania – aveva dichiarato Justin Thannhauser dopo aver perso i figli e la prima moglie – la mia famiglia è ora estinta. Per questo desidero donare la mia collezione". Nel 1963 con questo gesto filantropico "l'opera di tutta la mia vita trova infine il suo significato".



Pierre-Auguste Renoir, *Donna con pappagallino*, 1871



Paul Cézanne, *Bibémus*, ca. 1894–95



Edgar Degas, *Danza spagnola* c. 1896–1911

Oggi gran parte della collezione Thannhauser è per la prima volta visibile a Milano in una mostra da capogiro: Pierre-Auguste Renoir, Georges Braque, Paul Cézanne, Edgar Degas, Paul Gauguin, Edouard Manet, Claude Monet, Vincent van Gogh, e ben tredici opere di Pablo Picasso.

Ad arricchire ulteriormente il valore della mostra a Palazzo Reale, la Guggenheim Foundation ha scelto di esporre alcuni altri prestigiosi lavori degli stessi celebri artisti o di altri grandi maestri di sua proprietà, come Henri Rousseau, Georges Seurat, Vasily Kandinsky, Paul Klee, Henri Matisse.

Se la collezione Thannhauser rappresenta dunque un gioiello per il Museo Guggenheim che, votato soprattutto all'arte astratta, all'inizio degli anni

Sessanta contava su un piccolo numero di opere impressioniste e postimpressioniste, a sua volta il museo americano con questa mostra omaggia il grande collezionista tedesco portando in Europa opere di eccezionale qualità e di grande importanza nel percorso creativo di ciascun artista.

Al Museo Guggenheim questa meravigliosa collezione viene ammirata ogni giorno da centinaia di americani e di turisti in visita nell'edificio-culto realizzato da Frank Lloyd Wright; a Milano per alcuni mesi queste opere straordinarie rendono nuovamente omaggio al ruolo di questa famiglia nella difesa e nella promozione degli artisti di avanguardia europei durante oltre mezzo secolo.

“Guggenheim. La collezione Thannhauser, da Van Gogh a Picasso”

Milano Palazzo Reale dal 17 Ottobre 2019 al 9 febbraio 2020

Catalogo Skira Editore

Biglietti (audioguida inclusa) Intero € 14,00

www.palazzorealemilano.it - www.mostraguggenheimmilano.it

40 Years

Il fascino di Carthago:



Scoprite la differenza presso i punti vendita autorizzati della rete Carthago.

Una classe Premium in sé.

Il DNA Premium Carthago - I valori che promettiamo ai nostri clienti

È insieme sprone ed espressione del nostro impegno: il DNA Premium Carthago racchiude i valori che promettiamo ad ogni cliente Carthago e riassume ciò che caratterizza ciascuno dei nostri autocaravan. In questo modo potremo offrirvi massimi livelli di longevità, valore nel tempo, sicurezza, protezione e comfort.

Il vostro valore aggiunto con Carthago

- + Carrozzerie Carthago della classe Premium Liner
- + Tecnologia di costruzione leggera senza compromessi
- + Tecnologia di riscaldamento e condizionamento particolarmente elaborata
- + Vano "cantina" nel doppio pavimento Carthago con capacità enorme
- + Concetto visibilità eccellente, come confermato dai test
- + Personalità unica Carthago

Tutto questo rende ogni autocaravan Carthago molto speciale. Ogni Carthago è sinonimo di qualità e unicità.



* Selezione dei lettori di promobil 2019: Carthago c-compactline I, 1° posto, categoria: modelli integrali fino a 80 000 €; Carthago chic c-line I, 3° posto, categoria: modelli integrali sopra 80 000 €; Carthago chic c-line T, 1° posto, categoria: modelli semintegrali sopra 60 000 €



Il DNA Premium Carthago
dalla classe Premium dei Liner.

carthago®

Das Reisemobil.

Carthago Reisemobilbau GmbH • www.carthago.com

Aprire in Italia il primo Museo del Saxofono A Fiumicino la più grande esposizione al mondo

A cura di Tania Turnaturi
taniaturnaturi@gmail.com

È stato inaugurato il 7 settembre in località Maccarese a Fiumicino il primo Museo dedicato al Saxofono, col patrocinio della Regione Lazio, della città di Fiumicino e dell'Ambasciata del Belgio. La più grande esposizione al mondo di questo strumento nasce dalla raccolta appassionata e meticolosa che **Attilio Berni**, il più prestigioso collezionista di sassofoni, ha realizzato per oltre trenta anni e in cui ha trasfuso l'entusiasmo e la passione della sua lunga attività di musicista, storico e docente.

Il desiderio perseguito da tempo dal Maestro Berni di un allestimento permanente dei suoi preziosi esemplari, è stato accolto con interesse dall'amministrazione comunale. Il sindaco

Sax Soprillo

di Fiumicino **Esterino Montino** ha dichiarato di essersi prodigato per individuare i locali ideali ad ospitare l'imponente collezione, motivo di orgoglio per la comunità, e si è augurato che questo genere di progetti potesse la rinascita culturale della città, rendendola attraente per i milioni di turisti che transitano dall'aeroporto internazionale.

Ha presenziato tra gli ospiti all'inaugurazione anche **Jerome Selmer**, presidente della fabbrica Selmer. Nelle vetrine dei locali del centro policulturale oltre 600 esemplari, dal piccolissimo soprillo di 32cm al gigantesco contrabbasso di 2 m, dal Grafton Plastic agli strumenti dell'inventore Adolphe Sax, dal mitico Conn O-Sax al Selmer CMelody di Rudy Wiedoeft, dal Jazzophone tromba-sax con doppia campana ai grandiosi Conn Artist De Luxe, dai sax a coulisse ai saxorusofoni Bottali, dai tenori Selmer appartenuti a Sonny Rollins e Tex Beneke all'Ophicleide, dal mastodontico sub-contrabbasso J'Elle Stainer sax più grande del mondo vincitore del Guinness World Records di proprietà di Gilberto Lopes, fino ai sax-giocattoli. Una raccolta che testimonia le metamorfosi e le evoluzioni del saxofono e consente l'incontro diretto con i grandi capolavori delle fabbriche Conn, Selmer, King, Buescher, Martin, Buffet Crampon, Rampone, Borgani, Couesnon, espressione del connubio tra arte ed artigianalità, creatività e tradizione che dalla bottega dell'inventore Adolphe Sax giunge fino ad oggi.



Sax subcontrabbasso J'Elle Stainer



Museo

Inoltre, 400 giocattoli di latta a forma di sassofono, 600 fotografie d'epoca, vinili e documenti sul sax e la sua storia. È prevista anche una sezione legata all'immaginario erotico dello strumento, perché come ricorda Berni, negli anni Venti il sax veniva suonato nei locali a luci rosse, mentre altro non è che **“l'estensione dell'anima di chi lo suona”**.

Questo autentico spazio della cultura musicale “saxy” comprende anche sale espositive e ristorative, visite guidate, audizioni con gli strumenti dei grandi musicisti del passato, corsi di musica, masterclass, conferenze, rassegne, installazioni multimediali e molti concerti.



Vetrine

Il Museo è gestito dalla fondazione Centro Studi Musicali Torre in Pietra, di cui Attilio Berni è presidente e con il quale promuove ed organizza eventi culturali legati al mondo jazzistico e saxofonistico.

La serata inaugurale introdotta dalla banda comunale di Fiumicino è proseguita con il duo guidato dall'astro nascente del sax classico **Jacopo Taddei**, che si è alternato con incursioni musicali Dixieland della street

band di **Pier Carlo Salvia**, concludendosi con l'Hammond Trio guidato da **Rosario Giuliani**.

Museo del Saxofono

via dei Molini snc (angolo via Reggiani) 00054 - Maccarese, Fiumicino (RM)

dal lunedì al venerdì ore 15-19; sabato e domenica ore 10-13 e 15-19

corsi di musica da lunedì a sabato ore 14,30-20,30

biglietto € 7, ridotto € 5

<https://www.museodelsaxofono.com/>

www.TERME CATEZ.si

Campeggio*****

Villaggio Indiano

Golfo dei Pirati

Appartamenti ***

Case mobili

*Vacanze indimenticabili
nel caldo abbraccio delle acque termali*

già dal
18.90 €
a persona/notte



PIU' INFORMAZIONI & PRENOTAZIONI

Tel: 00386 749 36 700; info@terme-catez.si, www.terme-catez.si

DOVE SU COLLI DAI MORBIDI PROFILI I CAMPI COLTIVATI
SI ALTERNANO AI BORGHI RACCOLTI

MARCHE, BELLEZZA INFINITA



www.turismo.marche.it | [#destinazionemarche](https://www.instagram.com/destinazionemarche)



www.europa.marche.it





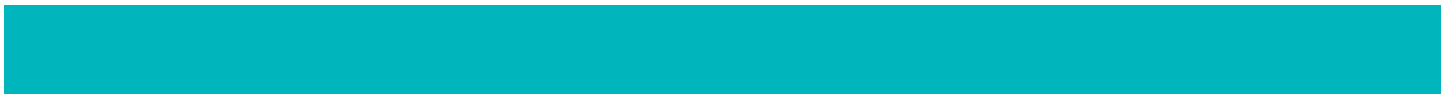
Benessere

ITINERARI • LUOGHI • STRUTTURE • SPECIALITÀ

*Una sezione di Turismo all'aria aperta
dedicata al Benessere, o al Ben-Essere.
Un tema che ci riguarda e interessa tutti.
Un tema declinato in tanti modi: relax, armonia dei sensi
e della mente, remise en forme, termalismo, salute, bellezza.
Con i nostri suggerimenti, cercheremo di raccontarlo
e proporlo in tante sfaccettature.
Sperando che nelle nostre proposte ognuno
trovi il suo personale Star Bene*



A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti - scottifranca@gmail.com



ALTO ADIGE
OCCASIONI AUTUNNALI AL
E AL PARKHOTEL HOLZNER



MEIN MATILLHOF

A cura di Franca Scotti
scottifranca@gmail.com



Spa_Garten_mit_Panoramasauna_HQ-5503 a Hannes Niederkofler - Parkhotel Holzner



Liberty Spa sala relax Hamam a - Parkhotel Holzner

Immersi nella natura dell'Alto Adige, avvolti dai colori del bosco, e tra i sentieri di castagni, che cosa di meglio che godere una pausa autunnale all'insegna del benessere? Proprio il mese di ottobre offre occasioni interessanti.

Scegliamo due strutture di grande pregio.

Una vacanza rigenerante al Mein Matillhof, il Vinum Hotel di Laces immerso nella Val Venosta propone preziosi momenti da trascorrere

nella Natur.Veda.Spa., nelle piscine e nel giardino, nella nuova terrazza panoramica e nel mondo delle saune, tra cui la nuova sauna finlandese, nelle accoglienti sale relax con i lettini sospesi ad acqua, di fieno e di sabbia.

Ottimi i trattamenti, a cominciare da quelli per il viso di nuova generazione come l'Exklusive Hsr® Lifting, di pulizia profonda, con maschera irrorante, peeling agli enzimi, massaggio viso, collo e de-

colleté, maschera lifting. Ampia la scelta di massaggi, da quelli classici a quelli alpini, naturali, energetici, ayurvedici e terapeutici, dall'effetto drenante e anticellulite.

Chi ama il mondo dell'Ayurveda può scegliere invece l'Abhyanga, un massaggio corpo che abbina impacchi con olio caldo e manipolazioni delicate che rilassano il sistema nervoso ed esercitano un effetto corroborante e di ringiovanimento su pelle e tessuti.



Per l'autunno il **Parkhotel Holzner** ha messo a punto un'offerta imperdibile: 4 giorni di vacanza al prezzo di 3! Basta scegliere, dal 19 al 25 ottobre 2019, il pacchetto "4=3 Short stay autunnale" comprensivo di 4 pernottamenti, ricca colazione a buffet, menu gourmet a scelta di 4 o 5 portate, cocktail di benvenuto e cena di gala a seguire, libero utilizzo della Liberty Spa e dell'area benessere con kit Spa in camera, noleggio mountain bike, escursioni guidate, RittenCard. Il tutto a partire da **498 euro** a persona.
Parkhotel Holzner, Soprabolzano, Renon (BZ)
www.parkhotel-holzner.com



Natur.Veda.Spa. - Mein Matillhof

L'area sauna del Mein Matillhof offre davvero una ricca scelta di ambienti: dalla Sauna finlandese con sali di salgemma alla Bio-sauna con aromi, dal Bagno di vapore alle erbe e al fieno alla Grotta aromatizzata con diverse essenze, dal Laconium all'arancia con quarzo rosa indiano al Tepidarium con lettini riscaldati, fino alla Grotta salina con idromassaggio salino.

Il benessere continua nel puro piacere dell'acqua grazie alla piscina esterna e a quella interna collegata a una piccola vasca esterna, entrambe riscaldate. Nuoto controcorrente e cascata, lettini per l'idromassaggio e percorso Kneipp. E per un benessere davvero infinito c'è la Night Spa: una volta alla settimana il centro benessere rimane aperto fino alle ore 23. Per una vacanza all'insegna del benessere si può scegliere il pacchetto "Tempo per me" valido dal 12 ottobre al 10 novembre 2019, con 3 pernottamenti in pensione gourmet, 1 massaggio Body Calm Deluxe, escursioni guidate,

programma di fitness, libero utilizzo della Spa. **Il tutto a partire da 479 euro a persona.**

Info: Mein Matillhof, Laces (BZ), www.hotelmattillhof.com

Anche il Parkhotel Holzner di Soprabolzano, nel soleggiato altopiano del Renon, offre un'ottima proposta benessere. Trattamenti all'insegna della sensorialità nella Liberty Spa, a cominciare da "Danae", un massaggio armonizzante all'olio aromatico di Pharmos Natur, dal nome particolarmente evocativo. Come Danae avvolta dalla pioggia d'oro, ci si abbandona ai benefici di una combinazione di pregiati oli aromatici e dolci massaggi. Le tensioni del corpo si sciolgono, ripristinando l'armonia interiore. Mentre la forza del sesamo sprigiona la sua efficacia, il trattamento, in virtù dell'essenza vegetale scelta, esercita un effetto armonizzante e rivitalizzante, ritemprando il sistema nervoso. E se le difese immunitarie si rinforzano, il sistema nervoso

vegetativo ritrova pace. "L'albero della vita" è un trattamento tonificante ricco di principi attivi, a base di piante fresche e olio di rosa: a rilassanti impacchi caldi per i piedi, fanno seguito un'applicazione di foglie fresche di aloe vera e un intenso massaggio di viso, spalle, nuca e braccia con pregiato olio di rosa. Fra un trattamento e l'altro ci si può abbandonare al benessere nei nuovi ambienti della Liberty Spa, a cominciare dalle saune, che in autunno esercitano tutto il loro fascino. Situata all'interno di una suggestiva baita in legno, la sauna finlandese, con le sue alte temperature e un tasso di umidità relativamente basso, avvolge il corpo come in un piacevole abbraccio, rilassa la muscolatura e depura l'organismo. Il benessere continua nelle piscine, interna ed esterna, con lettini sommersi per l'idromassaggio, entrambe riscaldate tutto l'anno grazie alla centrale di riscaldamento a biomassa che unisce comfort e sostenibilità ambientale.



Sauna finlandese - Mein Matillhof



PAD. 3 | IL SALONE DEL CAMPER
CARAVAN ACCESSORI PERCORSI E METE
PARMA, 14-22 settembre 2019

TOUJOURS PARTANT TOUJOURS PILOTE



La vita é un continuo accarezzare l'ignoto: ogni giorno rivela nuove sorprese a chi desidera scoprirle. **Fin dal 1962 Pilote condivide questa avventura con te.**

Sempre attenta alle esigenze di chi ama viaggiare il mondo, Pilote sviluppa veicoli abitativi itineranti che corrispondono al tuo stile: van, profilé e motorhomes; **6 lunghezze, 37 soluzioni di interni, 3 livelli di equipaggiamento** e centinaia di optional. Sempre attenta al tuo comfort, **Pilote ha aumentato l'isolamento acustico e termico** dei propri veicoli, tutti certificati Classe 3. Moderna e innovatrice, Pilote ha creato anche un nuovo sistema di gestione digitale cellula: il tablet Xperience.

Adesso sta a te **decidere dove andare e come voler vivere** le prossime sorprendenti strade del tuo futuro. Noi siamo pronti.

CAMPANIA / CONCA DEI MARINI

MONASTERO SANTA ROSA

FRA LE ANTICHE MURA DI UN MONASTERO
UN RAFFINATO BOUTIQUE HOTEL CON SPA

A cura di Franca Scotti - scottifranca@gmail.com



È la proposta del Monastero Santa Rosa Hotel&Spa di Conca dei Marini, che domina il golfo di Amalfi dall'alto di una scogliera ed è stato proclamato a Londra "Luxury Inde-

pendent Hotel of the Year 2018". Che quest'anno resterà aperto fino al 10 novembre, per offrire in questo dolcissimo autunno la possibilità di bagni di sole, passeggiate, massaggi e trattamenti

benessere, ma soprattutto silenzio e relax.

Interessante la storia di questo Luxury Hotel di fama internazionale, ricavato dalla ristrutturazione del Convento seicente-



Santa Rosa 01 MSR II Resort

GODERE
DEL DOLCE
CLIMA DELLA
COSTIERA
AMALFITANA
IN AUTUNNO.
DA UN
PALAZZO A
PICCO SUL
MARE, TRA
LIMONAIE,
VIGNE E
ULIVETI.

sco delle Monache Domenicane a cui si deve l'invenzione delle famose "sfogliatelle di Santa Rosa". Ne è proprietaria Bianca Sharma, famosa imprenditrice americana

e raffinata collezionista d'arte, che in oltre 10 anni di restauri lo ha trasformato in uno dei Resort più affascinanti ed esclusivi al mondo, a pochi chilometri da Amalfi e Ravello: 20 fra came-

re e suite, tutte con vista mare, Il Refettorio, ristorante gourmet, giardini terrazzati, un orto biologico e una suggestiva piscina a sfioro sul mare, con vista unica sulla Baia di Salerno.



Santa Rosa 02 MSR_Piscina

La spettacolare infinity pool – ricavata dall’ultimo terrazzamento dei giardini degradanti e sospesa sul mare – invita a lunghe nuotate e rilassanti idromassaggi, possibili anche quando la temperatura si abbassa, dato che in questo caso l’acqua viene riscaldata. Per una vacanza attiva e di vero benessere, ci sono poi la palestra all’aperto e la Spa. La Spa è uno dei luoghi più affascinanti del Monastero Santa Rosa. Autentico spazio sottratto alla storia, è stata ricavata dove un tempo c’erano la lavanderia e i locali di servizio delle suore,

in uno spazio scavato nella nuda roccia, accanto alle fondamenta della grande costruzione. Progettata dall’arch. Jane Goff, vuole essere fedele al design originario dei luoghi che occupa: così la serie di spazi monastici del 17° secolo con le pareti rustiche sono la veste del nuovo edificio. Il risultato è una spa completamente moderna che ha ben mantenuto il suo carattere storico. Soffitti a volte, mosaici e pareti di pietra evocano l’atmosfera di un tempo. Un mondo d’acque e di vapori profumati, dove si può vivere un viaggio sensoriale alla

ricerca del benessere veramente unico nel suo genere.

Cuore della Spa è la Thermal Suite, che riprende la tradizione romana delle terme ed echeggia nello stesso tempo atmosfere orientalescanti. Articolata in una serie di ambienti a vari livelli che rispecchiano la struttura originale del luogo, offre agli ospiti la possibilità di indugiare in bagni in sequenza all’interno della Stone Sauna, rilassarsi con un bagno turco alle erbe, abbandonarsi alle profumate Docce emozionali che uniscono la pioggia calda del Mediterraneo



Santa Rosa 04 MSR_La Spa

alla nebbia fredda del Nord o, ancora, immergersi nella piscina idroterapica e poi rilassarsi nel Tiepidarium, suggestivo ambiente in penombra con volta a doppia altezza, panche calde in mosaico, vasche per pediluvio idromassaggio.

La zona più originale e sicuramente la più esclusiva della Spa del Santa Rosa è quella ricavata all'aperto, Il Giardino del Benessere, all'ombra di un pergolato di bouganvillea che si affaccia sul mare. In un'atmosfera mediterranea, caratterizzata dal

profumo dei limoni, vengono effettuati massaggi e vari trattamenti, anche di coppia. Sulla terrazza, al termine dei trattamenti, si può fare un pranzo leggero, piacevolissimo da condividere in coppia.

I rituali di bellezza della Santa Rosa Spa sono firmati con prodotti dell'antica casa farmaceutica fiorentina Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella, la cui qualità è riconosciuta dal 1612, anno di fondazione del laboratorio farmaceutico dei domenicani fiorentini.

Fra i trattamenti più particolari, il "Light a candle" è ideale per ripristinare il naturale bioritmo del corpo e far rilassare profondamente il sistema nervoso con un pediluvio all'essenza di melograno, scrub al corpo con una finissima polvere esfoliante vegetale e un massaggio Candle Sleep al viso e ai piedi: viene usata una candela in cera di Santa Maria Novella ai puri oli vegetali e burro emolliente che, una volta fusa, viene applicata sulla pelle sprigionando un gradevole profumo di spezie.

Prezzi per camera doppia: a partire da 445 euro
 Monastero Santa Rosa, Conca dei Marini (SA) Costiera Amalfitana
www.monasterosantarosa.com

VENETO/ MONTEGROTTO TERME

NERÓ SPA NEW EXPERIENCE: UN NUOVO ESCLUSIVO CONCETTO DI SPA

Di Franca Scotti
scottifranca@gmail.com

*Terme Preistoriche Nero
Spa New Experience
Credit: Chiara Grossi*



Certamente il bacino termale più grande d'Europa potrebbe essere un motivo sufficiente per scegliere una vacanza sui Colli Euganei.

Qui le proprietà delle acque salso-bromiodiche e del Fango Naturale Maturo D.O.C. del bacino termale di Abano e Montegrotto Terme, sono garanzia di sicuro benessere.

Da oggi c'è un motivo in più per scegliere i trattamenti wellness in questo territorio.

Ha aperto le porte al pubblico, e sarà inaugurata ufficialmente dal 24 al 27 ottobre con un grande evento, la Neró Spa New Experience del Resort & Spa Terme Preistoriche di Montegrotto Terme (PD).

Più di 1200 metri quadrati di benessere, di cui 500 dedicati esclusivamente al percorso acque, vero elemento principe che fa da filo conduttore della nuova struttura e sul quale l'architetto Alberto Apostoli, autorevole firma di alcune delle architetture di wellness più apprezzate e riconosciute al mondo, ha sviluppato il concetto di un'avveniristica proposta di wellness unica nel suo genere.

“Neró”, (dal greco acqua da bere, che nutre ed idrata) è una Spa panoramica, che sorge al piano nobile del corpo centrale del Resort, lasciando immergere i propri ospiti nel verdeggiante parco circostante grazie alle immense vetrate che ne caratterizzano la facciata principale in un costante dialogo visivo tra interno ed esterno. Un panorama rigenerante, da scolpire nella mente mentre si sperimentano gli innovativi trattamenti di Neró Spa New Experience, sia all'interno della struttura che all'aperto, sulla terrazza che si apre sul parco.

L'ampia scelta di trattamenti termali, fanghi e inalazioni, viene arricchita dalla sapienza della medicina ayurvedica - con i massaggi abhyanga, shirodara, swedana, udvartana - e da una nuova linea di 5 rituali firmati Neró Spa con protocolli e prodotti esclusivi. Sono rituali di benessere studiati per il raggiungimento di una profonda rigenerazione psico-fisica, che esaltano le caratteristiche dell'acqua e del fango mantenendo il legame con il territorio grazie a prodotti a base di acqua termale e fitocosmesi selvatica formulati in esclusiva per la nuova Spa.

Il fulcro di questa nuova esperienza è Unico NERÓ SPA, il rituale di accoglienza pensato per lasciare scivolare dolcemente l'ospite in

uno stato di rilassatezza profonda e permettergli di assaporare la nuova filosofia di Neró Spa. Vero protagonista del rituale Origine NERÓ SPA è il Fango termale euganeo. L'uso sapiente di questo elemento naturale, unito alle proprietà benefiche dell'acqua termale aiuterà corpo e mente a rigenerarsi eliminando tossine e purificando l'organismo. Morfeo NERÓ SPA è il rituale di accompagnamento al sonno, coinvolge tutti i sensi dall'udito all'olfatto, dalla vista al tatto e si potrà fare solo dopo il tramonto per favorire il naturale fluire del ritmo circadiano.

Dagli effetti energizzanti, Ulisse NERÓ SPA unisce tecniche antiche e lontane tra loro per un'esperienza rigenerante e unica nel suo



Terme Preistoriche Nero Spa New Experience Credit: Chiara Grossi

genere. Intreccio NERÓ SPA, dedicato alle coppie, all'interno della Private Spa, è il dono più bello da scambiarsi: del tempo da trascorrere insieme tra sauna e bagno turco privati, idromassaggio e un rituale esclusivo.

Accanto alle 2 piscine termali del resort all'aperto collegate alle 2 piscine coperte, con 56 idromassaggi, 6 cascate cervicali, la palestra con macchine Technogym e attrezzature Kingsbox, Neró Spa New Experience, aggiunge un nuovo ambiente polifunzionale di 1200 mq, che offre gli spazi tradizionali come la sauna finlandese, il bagno turco, l'hammam, la stanza del sale e la vasca salina. Inoltre propone il temazcal, la sauna cerimoniale a forma di cupola tipica delle civiltà

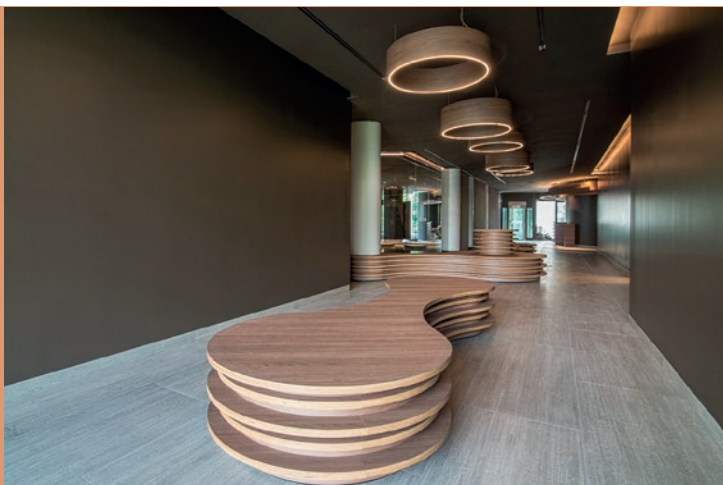
precolombiane sudamericane, e il kotatsu, il tipico tavolino usato in Giappone per degustare tè e infusi, che alla base ha una vasca d'acqua calda per riscaldare i piedi di chi sta bevendo.

Completa l'area la Private Spa, uno spazio riservato dedicato a rituali di coppia e non solo, dotato del modernissimo modulo Sasha Jacuzzi (sauna, doccia emozionale, bagno a vapore) disegnato da Alberto Apostoli proprio per Jacuzzi.



Terme Preistoriche Nero Spa New Experience Credit: Chiara Grossi

Tariffe giornaliere per ingresso combinato piscine e Neró Spa: da 45 a 58 euro



Terme Preistoriche Nero Spa New Experience Credit: Chiara Grossi



Terme Preistoriche Nero Spa New Experience Credit: Chiara Grossi

Terme Preistoriche,
Via Castello, 5
Montegrotto Terme (PD)
www.termepreistoriche.it

Opinione di Beppe Tassone



Quanti sono i volontari impegnati nel turismo in Italia?

Me lo sono chiesto al termine di un intenso mese, quello di settembre, trascorso qua e là per il nostro Paese alla scoperta di piccoli borghi e di località interessanti, spesso escluse dai grossi tour turistici, ma non per questo meno interessanti.

Ho scelto di dedicare un mese alle sagre di paese, alle manifestazioni organizzate in piccoli centri che sono anche l'espressione autentica e genuina di una cultura che è radicata profondamente nel cuore delle persone.

Ovunque ho visto tanti volontari al lavoro, persone che dedicano giornate intere al loro borgo, che si danno da fare per assicurare la riuscita di manifestazioni spesso senza alcun fine di lucro, ma con

i proventi devoluti in beneficenza. Un'Italia diversa, certamente meno compassata di quella dei grandi centri turistici e delle grosse manifestazioni di forte richiamo, ma un'Italia che merita attenzione.

Credo che chi si occupa di turismo in Italia dovrebbe dare il giusto risalto al lavoro di tanti volontari ed alle manifestazioni che arricchiscono il territorio, rendendolo ancora più bello e soprattutto attraente.

Gente che ama il proprio territorio, spesso in lotta con quanti vogliono degradarlo o sfruttarlo anche a costo di danneggiarlo.

Nel corso del mio "deambulare" in diverse località ho toccato con mano l'attaccamento di tanta gente alle proprie radici, il coraggio di impegnarsi in battaglie dif-

ficili e a volte anche dure e, nel contempo, la voglia di dare visibilità e soprattutto di salvaguardare la storia del proprio borgo.

Quest'Italia assicura una proposta del tutto genuina e innovativa in un mondo che sta conoscendo cambiamenti anche sostanziali nel vedere e vivere il tempo libero.

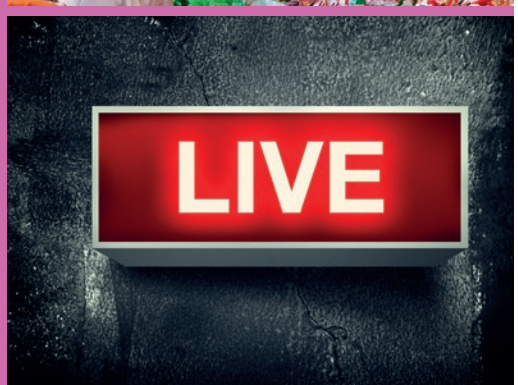
A questi volontari, alle tante donne e uomini che si danno da fare nei piccoli borghi italiani, basterebbe poco: un minimo di considerazione e l'aiuto a difendere la cultura e le tradizioni del loro Paese creando una rete informativa in grado da fare da volano.

Non sarebbe male, ne sono convinto, organizzare veri e propri tour turistici alla scoperta delle feste dei piccoli borghi: il successo sarebbe assicurato.



Tessera Turit: euro 15,00
+ Viviparchi: euro 25,00

**LA TESSERA DEGLI AMICI
DI TURISMO ITINERANTE**



CAMPER

MAGAZINE

www.campermagazine.tv - campermagazine@campermagazine.tv

Gli itinerari Gustosi

territorio ♦ ambiente ♦ enogastronomia



Turismo in libertà

IL TURISMO ALL'ARIA APERTA

42 le aree di sosta realizzate con il contributo di APC esempio di elemento fondamentale per la diffusione e sostegno del turismo in libertà. Per questo APC si impegna da molti anni nella diffusione e sviluppo dell'accoglienza del turismo all'aria aperta. In collaborazione con i Comuni, sostiene la realizzazione di aree di sosta.

COSTRUTTORI ITALIA

Arca Camper
Autocaravan Rimor
BluCamp
Laika Caravans
P.L.A.
Sea-Società Europea
Caravan
(Mobilvetta, Elnagh,
Mc Louis)
Trigano
(CI, Roller Team)

COSTRUTTORI ESTERI

Adria Mobil
Autostar
Benimar
Bürostner
Carado
Carthago
Dethleffs
Etrusco
Eura Mobil
Fendt Caravan
Font Vendôme
Frankia
Hobby
Hymer
Knaus Tabbert
Malibù
Niesmann-bischoff
Pilote
Rapido
Sunlight
Trigano VDL
(Challenger, Chausson,
Caravelair, Sterkeman)

COMPONENTISTI

Al-Ko
ArSilicii
Brunner
Cbe
CTA
Dimatec
Dometic Italy
Fiamma
Fiat Professional
(FCA Group)
Filippi Legnami
Greenkar
Hella
Innova
Isabella
Lippert
Project 2000
PSA Group
Tecnoform
Tecma - Thetford
Top Group
Truma Italia



www.associazioneproduttoriampcamper.it



Partner fondatore del

IL SALONE DEL CAMPER
CARAVAN ACCESSORI PERCORSI E METE

APC-Associazione Produttori
Caravan e Camper
Centro Direzionale Campomaggio,
16 Località Drove 53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577/987013
info@apcitalia.com
www.associazioneproduttoriampcamper.it

Sommario

Sant'Agata di Puglia:
L'antico monastero

pag. 90



Sapori d'autunno

pag.94



Roma:
Da Qvinto Lounge Restaurant Café

pag.100



“L'ANTICO MONASTERO”

Per un soggiorno familiare
e confortevole nel paese
più suggestivo della Daunia

A cura di Antonio Castello - a.c.castello47@gmail.com

Foto di “De Leo Fotografie”



SANT'AGATA DI PUGLIA



“...Da quel sito aereo larghissimo è l'orizzonte che gli si apre innanzi, e mirabile è la veduta di tanti e sì vari campi, di tanti paesi e città. Quanti forestieri arrivano e salgono su questa vetta di monte, e guardano lungi, e da vicino ne restano presi e innamorati...” Così scriveva all'inizio del secolo scorso Lorenzo Agnelli, in una cronaca su Sant'Agata di Puglia, paese della Daunia, considerato il più suggestivo della provincia di Foggia, dalla sommità del quale, a quasi ottocento metri di altitudine, è possibile ammirare uno dei paesaggi più suggestivi dell'Appennino pugliese. Dal suo castello imperiale, simbolo del paese, un tempo roccaforte di controllo militare sulla valle del torrente Calaggio ai tempi dei Longobardi e dei Bizantini, per poi passare nell'XI secolo sotto il dominio dei Normanni e di quel Federico II che tanta parte avrebbe avuto sui destini dell'intera Regione, lo sguardo si perde lontano, verso lo sconfinato Tavoliere, fino al mare. Bandiera Arancione del Touring Club Italiano che lo certifica quale luogo di “qualità ambientale”, Sant'Agata vale una “visita slow”, senza fretta, per gustare i suoi angoli più riposti, le tante chiese, le vie strette (sufficienti un tempo al solo transito del somaro e del suo basto) e le caratteristiche abitazioni, addossate le une alle altre con i loro portali artistici. Nonostante le descrizioni del buon Lorenzo Agnelli però, fino a non molto tempo fa, i forestieri che salivano sulla vetta del monte per godere della sua immensa vista, rimanendone affascinati e innamorandosi di tanta bellezza, se volevano pernottarvi avrebbero dovuto trovare altri lidi. Lunga e faticosa è stata la battaglia per cercare di dotare il paese di una struttura alberghiera che potesse accogliere i tanti forestieri che dalla valle si inerpicano per le sue strette stradine, per respirare quella brezza costante che spira anche nelle giornate più calde dell'estate, vivere quell'intimità familiare che fuoriesce da ogni abitazione, godere delle bellezze artistiche ed architettoniche lasciate da oltre duemila anni di storia, gustare quella gastronomia genuina che sa di terra, perché i prodotti che la compongono è da essa che derivano. Una battaglia difficile che nel tempo ha impegnato diverse amministrazioni comunali, ma che alla fine ha dato un eccellente risultato: il restauro e la conversione di un ex monastero dei verginiani. Prima in albergo, oggi in B&B. Completamente restaurata, laddove sorgeva il vecchio albergo “La Cisterna” (dal nome di un manufatto che

ancora si erge al centro di un cortile interno), la struttura che nel frattempo ha cambiato nome, assumendo quella de "L'Antico Monastero", è stata completamente restaurata nel 2017 con i più avanzati criteri energetici e dotata di ogni comfort. L'arredamento che la nuova proprietà ha scelto per gli interni è in stile "shabby chic", per l'aspetto invecchiato e usurato che denotano i mobili, ma assolutamente nuovi e funzionali. Le stanze sono complessivamente sei ed ognuna ha il nome di un luogo particolare di Sant'Agata. La location oltretutto suggestiva, è soprattutto confortevole e ben curata, gestita con grande familiarità, grazie anche alla disponibilità, gentilezza e professionalità della sig.ra Carmela Di Mauro, una guida turistica che al suo lavoro abituale, ha voluto alternare la nuova esperienza di albergatrice. Una decisione che, a considerare dagli ottimi risultati raggiunti in questi neppure due anni di attività (l'occupancy è praticamente sempre al top sia in estate che in inverno) e dai giudizi (veri) espressi dagli ospiti, non poteva essere più felice. "E' molto importante questo aspetto, ci dice. Nei B&B come negli agriturismo, l'ospite vuole essere coccolato, vuole quelle attenzioni che il grande albergo non può offrire. Io per natura, amo parlare con gli ospiti, raccontando loro le bellezze del luogo nel quale si trovano, consigliarli su cosa debbano vedere e cosa mangiare; la gastronomia locale è veramente un'eccellenza e andar via da Sant'Agata senza poterla degustare è un vero peccato. Io nel mio piccolo posso dare qualche assaggio a colazione. Nel nostro ricco e vario buffet, preparato sempre al momento, si trovano croissant, torte e biscotti rigorosamente preparati da noi, prodotti tipici del luogo che acquistiamo dai nostri fornitori di fiducia, come il miele locale e tutte le altre eccellenze del territorio. La frutta che non manca mai, arriva direttamente ogni mattina, dai frutteti che gestisce la nostra famiglia: fichi, albicocche, ciliegie e tutto ciò che la stagione può offrire. Insomma più che un buffet è una variopinta esposizione di prodotti tipici che noi vogliamo offrire per dare il buongiorno ai nostri ospiti e dar loro una immediata idea di dove si trovano".

I prezzi delle camere variano dai 35€ per la singola ai 55€ per la matrimoniale, colazione inclusa.

Per informazioni e prenotazioni:

www.lanticomonastero.com

mentre, il numero di telefono, è il 3755102321.

Storia del sito

Era il due maggio del millecinquecentonovantasei, San Giovanni Leonardi giunse a Sant'Agata di Puglia dalla Baronia nelle vesti di commissario visitatore e riformatore apostolico; visitò la chiesa di Santa Maria le Grazie e il monastero, che aveva solo tre celle per 5 monaci, doveva essere soppresso! Le suppliche del popolo commossero il santo, il quale concesse prima sei mesi e poi ulteriori tre anni per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio; i lavori durarono circa quattro anni, intervennero economicamente il marchese Carlo Loffredo, l'Università e il popolo santagatese, furono spesi mille ducati, ma alla fine dei lavori lo stabile fu in grado di poter ospitare dodici monaci.

Divenne un importante monastero, nel millesecentoundici per volontà di papa Paolo V fu elevato a Badia, mentre nel millesettecentoquarantasette, papa Benedetto XIV elogiò l'operosità e la rettitudine dei monaci, i quali con zelo si dedicavano

agli studi ed alla formazione dei giovani, facendo del monastero un importante centro di divulgazione culturale e di elevazione spirituale; in quell'epoca, dipendevano dalla comunità benedettina di Sant'Agata di Puglia, le grange di Ascoli Satriano, Deliceto, Forenza e Troia.

La serena vita dei conventi, chiese e monasteri fu sconvolta verso la fine del millesettecento quando Giuseppe Bonaparte, fratello di Napoleone, il tredici febbraio del milleottocentosette con un decreto stabilì la soppressione degli ordini religiosi, i benedettini dovettero lasciare la chiesa ed il monastero di Sant'Agata di Puglia.

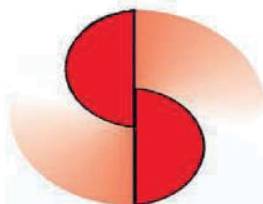
Andati via i Padri, intorno a cui era sorto il rione di Santa Maria delle Grazie, chiesa e monastero subirono spoliazioni e violazioni di ogni sorta, il ricco archivio, la prestigiosa biblioteca, due importanti dipinti raffiguranti San Guglielmo e Pellegrino e San Benedetto furono sottratti, restarono in attesa di destinazione la campana e l'organo.

Grazie al popolo santagatese furono entrambi salvati, la campana servì per il nuovo orologio pubblico, mentre l'organo fu collocato nell'unica chiesa che ne era sprovvista, la chiesa del Carmine.

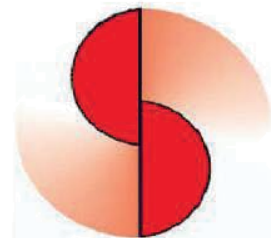
Passò al comune, venne restaurato verso il milleottocentocinquanta e i locali furono utilizzati per pretura, carcere, scuole elementari, ginnasiali e professionali.

Oggi... Benvenuti a L'Antico Monastero

Fonti storiche www.santagatesinelmondo.it



D'Orazio ASSICURAZIONI



La Polizza del Camperista, studiata da un Camperista

Novità nel mondo della polizza del **CAMPER!**

Non fai incidenti da 5 anni?

www.assicurazionecamperdorazio.it

scopri le nostre proposte e fai il tuo preventivo

ABRUZZO	Premio	EMILIA ROMAGNA	Premio	LOMBARDIA	Premio	PIEMONTE	Premio	SICILIA	Premio
Chieti	€ 158,61	Bologna	€ 243,19	Bergamo	€ 166,17	Alessandria	€ 119,59	Agrigento	€ 179,68
L'Aquila	€ 132,19	Ferrara	€ 139,28	Brescia	€ 156,42	Asti	€ 136,62	Caltanissetta	€ 210,74
Pescara	€ 201,72	Forlì Cesena	€ 166,04	Como	€ 179,06	Biella	€ 135,69	Catania	€ 174,70
Teramo	€ 159,54	Modena	€ 162,43	Cremona	€ 142,99	Cuneo	€ 152,05	Enna	€ 155,29
BASILICATA	Premio	Parma	€ 171,48	Lecco	€ 166,82	Novara	€ 119,07	Messina	€ 264,34
Matera	€ 162,86	Piacenza	€ 163,14	Lodi	€ 159,23	Torino	€ 232,92	Palermo	€ 245,08
Potenza	€ 147,34	Ravenna	€ 172,05	Mantova	€ 132,09	Verbania	€ 133,45	Ragusa	€ 214,82
CALABRIA	Premio	Reggio Emilia	€ 170,35	Milano	€ 227,08	Vercelli	€ 126,25	Siracusa	€ 180,93
Catanzaro	€ 262,04	Rimini	€ 209,39	Monza E Brianza	€ 205,71	PUGLIA	Premio	Trapani	€ 174,98
Cosenza	€ 181,89	FRIULI V. GIULIA	Premio	Pavia	€ 140,59	Bari	€ 235,69	TOSCANA	Premio
Crotone	€ 230,09	Gorizia	€ 143,02	Sondrio	€ 157,41	Barletta	€ 240,50	Arezzo	€ 167,09
Reggio Calabria	€ 254,18	Pordenone	€ 184,81	Varese	€ 147,10	Brindisi	€ 192,64	Firenze	€ 270,91
Vibo Valentia	€ 250,33	Trieste	€ 180,88	MARCHE	Premio	Foggia	€ 169,95	Grosseto	€ 189,39
CAMPANIA	Premio	Udine	€ 133,60	Ancona	€ 209,66	Lecce	€ 188,19	Livorno	€ 260,19
Avellino	€ 188,59	LAZIO	Premio	Ascoli Piceno	€ 180,31	Taranto	€ 214,64	Lucca	€ 205,84
Benevento	€ 199,95	Frosinone	€ 197,83	Fermo	€ 178,52	SARDEGNA	Premio	Massa Carrara	€ 229,93
Caserta	€ 257,76	Latina	€ 227,18	Macerata	€ 182,18	Cagliari	€ 224,87	Pisa	€ 262,09
Napoli	€ 300,47	Rieti	€ 153,60	Pesaro-Urbino	€ 206,11	Carbonia Iglesias	€ 224,87	Pistola	€ 257,97
Salerno	€ 285,94	Roma	€ 304,48	MOLISE	Premio	Medio Campidano	€ 224,87	Prato	€ 301,51
VENETO	Premio	Viterbo	€ 184,99	Campobasso	€ 126,10	Nuoro	€ 179,85	Siena	€ 188,29
Belluno	€ 141,45	LIGURIA	Premio	Isernia	€ 124,10	Ogliastra	€ 179,85	TRENTINO A. A.	Premio
Padova	€ 177,93	Genova	€ 311,99	VALLE D'AOSTA	Premio	Olbia-Tempio	€ 214,05	Bolzano	€ 218,19
Rovigo	€ 129,33	Imperia	€ 197,09	Aosta	€ 133,53	Oristano	€ 159,13	Trento	€ 177,23
Treviso	€ 157,93	La Spezia	€ 244,42			Sassari	€ 211,96	UMBRIA	Premio
Venezia	€ 171,90	Savona	€ 159,87					Perugia	€ 175,02
Verona	€ 149,62							Terri	€ 171,87
Vicenza	€ 144,67								

La polizza degli Amici di Turismo Itinerante!

Tutti i premi si riferiscono alle classi da 1 a 5 (no sinistri) comprensivi di rinuncia alla rivalsa per guida in stato di ebbrezza, guida con patente scaduta e sovrappeso del veicolo.

SAPORI D'AUTUNNO

L'autunno è la stagione delle sagre: funghi, tartufi, formaggi, salumi, castagne, zucca la fanno da padroni e accompagnano manifestazioni che hanno spesso una tradizione antichissima

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti - scottifranca@gmail.



Lombardia: a Cremona la Festa del Salame 2019

Per un fine settimana, da venerdì 25 a domenica 27 ottobre, Cremona diventa la patria dell'insaccato più amato da grandi e piccini. Dopo il grande successo delle scorse edizioni, per il terzo anno consecutivo il Consorzio di Tutela del Salame Cremona IGP promuove la Festa del Salame.

Il centro storico della città sarà invaso da produttori provenienti da tutta Italia e anche dall'estero. Ci sarà la possibilità di degustare, acquistare e scoprire tutti i segreti di questo prodotto.

Nella tre giorni della festa sarà possibile apprendere anche la storia del salame, che parte dal Medioevo giungendo fino alle moderne cascine della Pianura Padana. La provincia di Cremona è la quarta in Italia e la terza in Lombardia per numero di prodotti ad Indicazione Geografica e tra questi il grande protagonista è ovviamente il salame. Cremona ha quindi il titolo per essere la capitale del salame IGP,

perché porta con sé la cultura, le tradizioni, la storia, l'esperienza artigianale e lavorativa di un territorio. All'interno della manifestazione laboratori dedicati ai bambini, tour culturali alla scoperta della città e dei suoi capolavori e una vera e propria Champions League dei salami lombardi. "Dulcis" in fundo, domenica mattina, giorno della chiusura della Festa del Salame, verrà realizzato un immenso panino lungo 10 metri, farcito con salame di Cremona Igp e poi, una volta completo, verrà tagliato e offerto per l'assaggio al pubblico presente.

www.festadelsalamecremona.it



Lombardia: a Bergamo torna la quarta edizione di Forme

I formaggi italiani fanno sistema e si preparano a ospitare le Olimpiadi dei formaggi.

Dal 17 al 20 ottobre a Bergamo torna la quarta edizione di Forme, la manifestazione dedicata



Piemonte: tartufo in Monferrato!

Undici imperdibili appuntamenti per i golosi del meraviglioso tubero (di cui tre nazionali e cinque regionali), in provincia di Alessandria, ove assaporare, comprare e conoscere meglio questa prelibatezza scovata ancora dai trifolau con il loro amico cane. E poi “Le tavole del tartufo” per due mesi di menù a tema in tutto il territorio e i pacchetti esperienza, per

diventare trifolau per un giorno, al chiaro di luna. Secolo dopo secolo, il Tuber magnatum Pico, gioiello nascosto nella terra delle colline di Langhe Roero e Monferrato, patrimonio dell’umanità Unesco, arriva oggi ancora sulle nostre tavole, e diviene simbolo di una dimensione che racchiude ristorazione, ospitalità e autentico modo di vivere italiano. E monferrino. Se Langhe, Monferrato e Roero sono ormai il distretto gastronomico più importante d’Italia, ecco che ottobre e novembre vedono anche il Monferrato fiorire di appuntamenti imperdibili per eno-gastro-nauti e occasione di scoprire i colori suggestivi dell’autunno di queste colline.

Gli appuntamenti (fiere, mostre mercato, sagre) si dipanano dalla selvaggia Valcerrina (Murisengo, Odalengo Piccolo), alla Valle Ghenza dove tartufo fa rima con tufo (Cella Monte e i suoi infernot), all’acquese e ovadese (Ovada e Pareto), ai colli tortonesi col loro vino Timorasso (San Sebastiano Curone, Sardigliano), sino ad Alessandria (e Bergamasco), capoluogo di provincia.

I mesi di ottobre e novembre vedono anche l’esaltazione del tartufo in tutto il territorio con “Le tavole del tartufo”, con le ricette più varie, a partire dai superclassici “tjarin cun la trifula” e le uova al tartufo. Sono circa trenta tra Alessandria, il Monferrato e il resto del territorio della provincia. (elenco su www.asperia.it)

www.alexala.it/it/proposte-turistiche/enoagriturismo-di-charme-esperienza-tartufo

all’arte casearia con il debutto italiano dei World Cheese Awards e la prima fiera B2 Cheese. Quattro giorni di iniziative, degustazioni, mostre-mercato, laboratori e incontri con appuntamenti dedicati agli addetti ai lavori e a chi vuole unire l’amore per il formaggio a un’esperienza unica fatta di turismo, gastronomia e cultura. Chi ha fatto del formaggio il proprio lavoro o la propria passione, non può mancare perché ci sarà l’imbarazzo della scelta. Un appuntamento irrinunciabile che verrà organizzato a Bergamo non casualmente. Sono infatti attese oltre 150 mila presenze, un bel numero per la capitale europea dei Formaggi con 9 DOP su 50 italiane, le cui mura sono patrimonio Unesco e candidata nel 2019 a diventare Città Creativa Unesco per la Gastronomia.

FORME è l’appuntamento per eccellenza per conoscere lo spettacolare patrimonio caseario italiano e per affinare la propria tecnica degustativa. Abbinamenti inediti e curiosi durante il Cheese Festival, che propone negli oltre 6.000 metri quadrati di stand “Cheese Lab”, degustazioni di specialità casearie: dalla vacca alla bufala, dalla pecora, alla capra, con infinite varianti di lavorazioni, stagionatura, elaborazioni. Quest’anno FORME si apre al mondo e ospita i World Cheese Awards, le Olimpiadi dei formaggi che arriveranno per la prima volta in Italia. Per questa edizione ci si aspetta di superare il record di 3.500 formaggi, con la presenza di nuove nazioni produttrici, come Giappone, Barbados, Thailandia e Taiwan. **www.progettoforme.eu**

Gli itinerari Gustosi



Lombardia: Mostarda protagonista a Cremona e Mantova

Anche quest'anno torna a Cremona e a Mantova il Festival della Mostarda, un'iniziativa che dal 2015 punta a celebrare un grande classico della tradizione lombarda con degustazioni, talk show, incontri con i produttori e laboratori per bambini. La partecipazione al Festival della Mostarda sarà l'occasione per visitare due mete da non perdere per l'incredibile patrimonio artistico e culturale e per ricevere un timbro sul Passaporto #InLombardia presso le postazioni dedicate.

Si parte da Mantova domenica 13 ottobre dove presso la Loggia del Grano i visitatori saranno accolti da numerose iniziative previste per la giornata tra visite guidate e degustazioni gratuite di mostarda con i principali produttori locali.

Il weekend successivo, sabato 19 e domenica 20 ottobre, il Festival si sposta a Cremona dove, nella cornice del PalaMostarda e del Villaggio della Mostarda (Giardini Pubblici di Piazza Roma), verranno proposti show cooking, degustazioni, aperitivi, musica dal vivo e attività per i bambini.
www.cciaa.cremona.it

DOVE LA NATURA TI ABBRACCIA E NON TI LASCIA MAI

MARCHE, BELLEZZA INFINITA



www.turismo.marche.it | #destinazionemarche

L'Europa con noi
PER RIPARTIRE



www.europa.marche.it



Alto Adige: é tempo di Törggelen

Non solo piste da sci o boschi, ma anche un luogo speciale dove il gusto, la convivialità, la tradizione e la modernità si fondono in un mix unico.

Durante il periodo autunnale, infatti, in Alto Adige si vive il Törggelen, una tradizione talmente importante da meritarsi la definizione di “quinta stagione”.

Da ottobre fino all’inizio dell’Avvento le porte dei masi si spalancano e nelle tipiche “stuben” si può assaggiare il “Nuien” - il vino nuovo - accompagnato da prodotti tipici locali. I produttori offrono le proprie specialità: vino, il celebre Sußer - dolce mosto - e altre pietanze tipiche della stagione come lo speck, la zuppa d’orzo o la “Schlachtplatte” - un piatto con diversi tipi di carne, costole, crauti e patate. E dulcis in fundo grappe, castagne e “Krapfen” ripieni di marmellata fatta in casa.

In particolare il Törggelen Originale è un’occasione per immergersi ancora di più nell’atmosfera della tradizione. Partecipano a questa iniziativa 22 selezionati “Buschenschänke”, le tipiche locande contadine che si trovano proprio lì dove crescono i vitigni e le castagne, che si riconoscono da una frasca appesa con un nastro rosso alla porta d’ingresso. Per inaugurare la tradizione viene acceso ogni anno il “Keschtnfeuer”: il falò dove i contadini arrostitiscono le castagne. Quest’anno il falò avrà luogo la sera del 5 ottobre e in questa occasione sarà possibile fare una visita guidata del maso alla scoperta della vita dei contadini locali.

www.suedtirol.info



Svizzera: l’“autunno gastronomico del Lago Maggiore e valli”

Gli alberi cominciano a colorarsi, il profumo di caldarroste invade le strade e le cucine della regione Ascona-Locarno si preparano a offrire prelibatezze a pieno ritmo. L’autunno offre una vasta scelta di prodotti locali, che nei ristoranti e nei grotti della regione vengono trasformati in piatti deliziosi. E in questo periodo, grazie alle settimane culinarie dell’Autunno Gastronomico, giunte quest’anno alla loro ventesima edizione, le pentole sfrigolano per preparare piatti tradizionali a base di ingredienti freschi provenienti dai boschi e dalle valli.

La manifestazione che si svolgerà fino al 20 ottobre coinvolge più di 50 ristoranti da Locarno ad Ascona, da Brissago a Gerra Verzasca, da Gordola a Gudo, da Losone a Muralto, da Tegna a Vira Gambarogno, ognuno dei quali propone un piatto e un menù autunnale.

L’Autunno gastronomico è un evento pensato ovviamente per i turisti, ma che attira anche molti ticinesi. Il cibo si abbina ai luoghi, molti ristoranti che partecipano sono situati in posti suggestivi, e in questo modo si valorizzano insieme territorio e prodotti. Menù appetitosi e variegati a base di luganighetta, mortadella di fegato cruda e cotta, zampone e violino di capra, il tutto accompagnato dal famoso pane con marchio di garanzia Ticino a base di farina di frumento, farro e segale, acqua, sale e lievito di panificazione.

www.ticino.ch

www.svizzera.it



Turchia: una gastronomia variegata e saporita

Non c'è niente di meglio, e di più meritato, di un buon viaggio in Turchia non comprende solo le sue incredibili meraviglie storiche e architettoniche, ma anche le specialità culinarie tipiche. E in Turchia, la cucina è un vero e proprio punto di eccellenza! Come tutte le grandi cucine del mondo, l'evoluzione di quella turca è il risultato di una perfetta fusione delle tradizioni culinarie turche con quelle ottomane, in primis, ma anche asiatiche, mediterranee, medio orientali e balcaniche. Da qui lo sviluppo di ricette regionali molto diverse tra loro: dal kebab e dolci in Anatolia, all'uso di olio d'oliva, pesce, frutta e verdura nella cucina della costa egea e mediterranea, dall'uso dell'“hamsi” (pesce simile all'acciuga) nella regione del Mar Nero, alla grande varietà di frutta e verdura, agnello delicatamente aromatizzato e pesce nella regione di Marmara e in Tracia, con Istanbul, cuore della tradizione turca. Un piatto tipico della cucina turca è il pilav che, nelle sue versioni più comuni, è di grano spezzato (preparato con cipolle, pomodori affettati, peperoni verdi saltati al burro e cotto nel brodo di carne) e di riso (per accompagnare piatti di verdure e carne). Simili alle ‘tapas’ spagnole, i meze sono una sorte di antipasti serviti in piccole quantità che generalmente vengono consumati per accompagnare gli alcolici. Da quelli più comuni come melone affettato con formaggio di feta cremosa e pane caldo, allo sgombro essiccato e marinato, cozze e calamari fritti serviti con salsa, ma anche l'humus (purea di ceci in ‘tahina’ e sesamo tritato), polpettine di lenticchie rosse e bulgur, çig köfte (carne cruda impastata con finissimi cereali e

peperoncino in polvere), melanzane marinate ripiene, peperoni con spezie e frutta secca e sottaceti.

Tra i dessert più tipici troviamo quelli a base di latte come i muhallebi (budini preparati solo con amido e farina di riso), quelli a base di cereali come la pasticceria da forno, paste fritte lievitate e quelli con il pangrattato. I lokma sono bocconcini lievitati e fritti, successivamente inzuppati nello sciroppo.

Infine il Türk Kahvesi (il caffè turco, denso ma non particolarmente forte, inserito nella lista del Patrimonio Immateriale dell'UNESCO) e il Çay (tè turco, molto forte, servito in caratteristici bicchieri a forma di tulipano) fanno parte della quotidianità turca.

www.turchia.it



Irlanda: il nuovissimo Taste the Island

L'isola d'Irlanda si prepara a celebrare in grande stile la sua gastronomia fino al 30 novembre, grazie ad un nuovo grande evento: Taste the Island, una celebrazione dei cibi e delle bevande irlandesi.

Taste the Island si terrà in tante località di tutta l'isola, sottolineando l'eccezionale qualità dei prodotti gastronomici e delle bevande che si producono in Irlanda e in Irlanda del Nord.

Dal festival A Taste of West Cork nella Contea di Cork, allo Slow Food Festival a Derry-Londonderry il 12 e 13 ottobre; esperienze di Wild Food Foraging, in cui i partecipanti raccolgono in natura e poi cucinano i loro ingredienti, campionati di apertura delle ostriche e percorsi alla scoperta delle distillerie.

Dai percorsi gastronomici e tour lungo le coste spazzate dal vento della Wild Atlantic Way e della Causeway Coastal Route alle visite a distillerie e birrifici che prevedono workshop pratici; entusiasmanti festival gastronomici e mercati contadini e centinaia di opportunità di incontrare i produttori e coloro che utilizzano i freschissimi ingredienti locali per trasformarli in sapori incredibili.

www.Ireland.com/tastetheisland

Perù: ingredienti sconosciuti nella cucina dell'Amazzonia

Non c'è niente di meglio, e di più meritato, di un buon Le sue singolari e differenti identità gastronomiche hanno reso il Perù per sette anni consecutivi la Migliore Destinazione Culinaria del Mondo secondo i World Travel Awards. Culla di sapori esotici che sorprendono i palati di ogni foodlover è l'Amazzonia: qui, la varietà dei prodotti (alcuni dei quali risultano addirittura sconosciuti ai più) contribuisce a rendere unica e indimenticabile ogni esperienza culinaria.

Ungurahui, camu camu, aguaje, copoazú, arazá o cocona sono i frutti selvatici più appetitosi che l'Amazzonia ha da offrire. Tipici di questa regione sono anche i pesci, delle più diverse e particolari specie: nelle acque dei fiumi vivono le paiche, i pesci doncella, i pacos, i gamitani, le palometas, i piraña, gli shiruis e i dorados. Questi pesci vengono cucinati in molteplici e inusuali



modi: uno dei più particolari prevede una cottura all'interno di una paca o canna di bambù, alla quale viene dato fuoco. Tra i piatti più famosi c'è il patarascha, una specialità a base di pesce che viene prima condito con lo sachaculantro, un'erba aromatica tipica dell'Amazzonia, sale e pepe dolce, avvolto poi in foglie di

bijao, una pianta che cresce in questa regione, ed infine grigliato. Ad accompagnare il piatto, platani parboiled e una dadolata di peperoni. Nonostante siano molte le specialità dell'Amazzonia, il piatto più rappresentativo della regione è però il Juane, una sorta di involtino ripieno di pollo che viene solitamente cucinato in onore di San Juan, San Giovanni. Ad accompagnare le Juanes è solitamente il tacacho con cecina, un connubio perfetto tra il platano verde schiacciato con burro e sale e la cecina, un insaccato di carne di maiale essiccata e marinata tipico del Perù.

www.peru.travel/it/gastronomia



ZADAR
TOURIST
BOARD



CITY OF
ZADAR

TOP 10 CITY
Zadar, Croatia

lonely planet

BEST IN TRAVEL
2019

Zara, la splendida emozione

www.zadar.travel

DA QVINTO LOUNGE RESTAURANT CAFÉ

ATMOSFERA ANGLOSASSONE E SAPORI ITALIANI
A ROMA UN NUOVO LOCALE TRA PAESAGGIO
E GASTRONOMIA



A cura di Tania Turnaturi – taniaturnaturi@gmail.com

All'interno del Parco del laghetto di Tor di Qvinto (punto verde qualità del comune di Roma) lungo l'argine del Tevere, nei pressi dello storico ponte Milvio, ha aperto un nuovo polo della ristorazione di qualità.

Nato dall'iniziativa di Sabrina Corbo e Piero Saulli, fondato-

ri della Società romana Green Network fornitrice di energia elettrica e gas, si estende su una superficie di 4.000 mq ripartiti tra spazi interni, roof, veranda e ampio *déhors* per 500 coperti complessivi, oltre un ampio parcheggio di 400 posti auto sotto una tettoia di pannelli fotovoltaici.

L'offerta si incentra su un concetto di naturalità, che ben si coniuga con l'ambiente circostante di una zona umida ripopolata con pioppi, frassini, carpini e querce e una rete di percorsi che collegano la pista ciclabile all'ansa ricca di canneti del Tevere.

Il progettista Stefano Dorata ha

improntato l'immagine del locale alla linea naturale, ispirandosi a una costruzione rurale con décor legata al paesaggio e racchiusa da ampie vetrate, con arredi vintage in legno per tavoli e pavimentazione, alberi di limone nella sala e ulivi in veranda e il grande camino in basaltina per i piatti alla brace.

I diversi locali del complesso di Qvinto offrono soluzioni gastro-

Lo chef executive Daniele Cretti, con il suo assistente Matteo Amendola, consente un'esperienza fatta di qualità e professionalità abbinata alla tradizione culinaria romana. Approda invece da Ischia il mastro pizzaiolo Ivano Veccia, con la sua esperienza e una squadra di pizzaioli napoletani cultori della tradizionale pizza cotta nei forni a legna realizzati a mano da un artigiano

campano.

Sul retro il Secret Garden svela un angolo riservato inondato da una cascata di glicine.

Tre i punti lounge bar a disposizione dei clienti: The Roof by Qvinto in stile londinese per esibizioni musicali ed eventi sulla terrazza al piano superiore, uno all'interno del locale e un altro nel giardino, tra alberi e piante fiorite.



Qvinto

nomiche per ciascun momento della giornata con eccellenti materie prime e ingredienti biologici approvvigionati da fornitori selezionati, per una cucina che coniuga le tipicità delle pietanze romane con la tradizione napoletana, in una cornice dall'atmosfera anglosassone.

Qvinto, camino



Gli itinerari Gustosi



Qvinto, sala



Qvinto, pasta cacio e pepe

La squadra di personale qualificato si avvale di due maître, un sommelier, tre bartender per la miscelazione di cocktail creativi e un responsabile dell'accoglienza, sotto la direzione di Simone Pellegrino.

Aperto dalle 9,30 fino alle 2 di notte, è il luogo ideale per la colazione (italiana, continentale o americana), il pranzo, la merenda, l'aperitivo, la cena e il dopocena al cocktail bar.

Il complesso include anche il nido e la scuola materna "Le Fate Turchine" per i figli di dipendenti aperti anche al pubblico, che offre un progetto pedagogico trilingue (italiano, inglese, francese), dove i bambini imparano attraverso il gioco a diventare i cittadini creativi di domani.



Qvinto, bucatini al radicchio

Qvinto è aperto
dal martedì alla domenica dalle ore 9,30 alle 2 di notte
Fascia di prezzo tra € 30,00 e € 50,00
con menu degustazione o alla carta

Prenotazioni online sul sito www.qvintoroma.it
o telefonando al numero 06.3332961

Viale delle Fornaci di Tor di Quinto, 10 - Roma



Qvinto, giardino

ROSINA

La griglia verticale che **non emette Fumo**



- Occupa poco spazio
- Si lava in lavastoviglie
- Facilmente smontabile
- Completamente in acciaio
- Cucina dietetica priva di grassi



**DOPPIA
GRIGLIA**
24 X 30 cm.

Prodotto in Italia



Consumo: 1900 W



Il Gruppo Europ Assistance, fondato a Parigi nel 1963, è una realtà globale con 300 milioni di clienti, 37 sedi, 39 centrali operative e 420.000 partner nel mondo, in grado di intervenire in più di 200 Paesi sia nel quotidiano che nelle situazioni di emergenza offrendo servizi di assistenza personalizzati e coperture assicurative nelle aree della mobilità Viaggio e Auto - e in quelle della Salute e della Casa&Famiglia.

Leader in Italia nel settore dell'assistenza privata, Europ Assistance è da sempre simbolo di affidabilità nel settore assicurativo; proprio per questo l'abbiamo scelta come ideale partner per offrire ai nostri Clienti dei prodotti di qualità.

I prodotti che vi proponiamo sono:

INTEGRAZIONE MOBILITÀ: aggiunge alla tua polizza auto la garanzia di poter ripartire sempre con i servizi di assistenza stradale (soccorso stradale, autovettura in sostituzione, recupero fuoristrada del veicolo e S.O.S. incidente), infortuni al conducente, tutela legale circolazione e polizza cristalli.

EURA SALUTE OGNI GIORNO: assiste e protegge te e la tua famiglia negli imprevisti quotidiani. Un aiuto continuo per gestire e risolvere i disagi causati da una malattia, un infortunio o un intervento chirurgico, attraverso le prestazioni di assistenza di primo intervento, supporto economico ad indennizzo, assistenza domiciliare e servizi on-line dedicati su www.docticare.it

EURA SALUTE DI PIÙ: sostegno e assistenza per affrontare e superare le fasi delicate di un intervento, o di una malattia importante, attraverso le prestazioni di assistenza dal primo momento, tutorship post diagnosi, copertura delle spese sanitarie e assistenza domiciliare.

EURA SALUTE AL MIO FIANCO: ti offre aiuto e assistenza quando malattia o infortunio ti tengono a casa attraverso le prestazioni di aiuto immediato, tutorship e assistenza post-diagnosi.

EURA SALUTE SUBITO PROTETTO: la polizza che protegge dai piccoli come dai grandi infortuni con semplicità e trasparenza. Subito Protetto permette di disporre rapidamente di un supporto economico chiaro e predefinito, sulla base della gravità della lesione che l'infortunio ha provocato, avvalersi dell'esperienza e della professionalità di Europ Assistance per superare le conseguenze di un infortunio e riprendersi al meglio, grazie ad un programma di assistenza e riabilitazione completo e garantire a se e ai propri cari la sicurezza di un capitale per affrontare gli eventi più gravi.

VIAGGI NOSTOP VACANZA: la polizza viaggi che ti protegge ovunque nel mondo. Parti tranquillo perché, ovunque tu sia, puoi contare sulla nostra Centrale Operativa attiva 24 ore su 24 in grado di darti supporto in caso di necessità, attraverso le prestazioni di assistenza sanitaria in viaggio, rimborso delle spese mediche, ospedaliere e farmaceutiche in caso di malattia improvvisa o infortunio, copertura del bagaglio in caso di furto e incendio o disguidi col vettore che lo trasporta. Viaggi Nostop Vacanza è la polizza adatta a tutte le tue necessità quando viaggi e puoi costruirla come preferisci.

EURA TUTELA: è la copertura creata per assicurare la tutela legale ai privati cittadini e alle aziende. Nata per difendere gli interessi dell'assicurato, Eura Tutela garantisce la totale copertura economica delle spese legali, sia in fase giudiziale che extragiudiziale. Tre sono le formule proposte: Privato, dedicato ai privati cittadini e alle proprie famiglie; Professionista, pensata per i liberi professionisti e Azienda, per le imprese individuali, con dipendenti e di anche di autotrasporto. Le tre formule offrono coperture specifiche e mirate, volte a soddisfare i bisogni delle relativi sia alla vita privata che al mondo del lavoro.

Per informazioni: agenzia@dorzioassicurazioni.it - tel. 071 2901176

la proposta Turit per la ripresa del
Turismo Itinerante



VIAGGIARE

è l'Italia
che non conosci



www.turismoitinerante.com

Turismo Itinerante è dal 1996 il sito di riferimento per gli amanti del tempo libero e della vacanza in libertà. Sui nostri portali:

www.turismoitinerante.com

www.turismoallariaaperta.com

Puoi visitare le seguenti rubriche:

- Diari di viaggio
- Agriturismi
- Aree di sosta
- B&B
- Campeggi




Puoi trovare notizie di attualità, di caravanning e turismo gastronomico sempre aggiornate

Puoi richiedere la carta dei servizi TURIT con sconti esclusivi

Puoi sfogliare gratuitamente online le nostre riviste

“Turismo all’Aria Aperta” e “Gli Itinerari Gustosi”, anche su tablet e smartphone



Seguici anche su   

**Gruppo Editoriale
Turismo Itinerante**
Strada Vecchia del Pinocchio, 31
60131 Ancona
Tel. 335 8790279